



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 3 BRESCIA

BSMM206003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 3 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2992** del **27/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 85** Curricolo di Istituto
- 130** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 138** Attività di FAD
- 140** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 152** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 158** Valutazione degli apprendimenti
- 168** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 170** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 184** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 194** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI CHIARI (CPIA 3 DI BRESCIA)

Il CPIA 3 Brescia ha sede nel Comune di Chiari, è una scuola del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Il CPIA costituisce una tipologia di istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni e altro.

In relazione alla specificità dell'utenza al contesto in cui è collocato e ai bisogni del territorio, i percorsi di Istruzione degli Adulti sono stati organizzati in:

- Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana (CORSI AALI), essi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.
- Percorsi di Primo Livello: sono articolati in due Periodi Didattici: il Primo Periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione (ex Licenza Media); il Secondo Periodo è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti Tecnici e Professionali.
- Percorsi di Secondo Livello: Il CPIA è tenuto a stipulare Accordi di Rete con le Scuole Secondarie di secondo grado che offrono corsi serali nel territorio di competenza del CPIA di Chiari.

Il CPIA di Chiari ha la propria sede centrale nel Comune di Chiari in Via Roccafranca n°7/b dal 01/09/2024 all'interno del Plesso scolastico Toscanini appartenente all'Istituto Comprensivo di Chiari. In precedenza la sede centrale è stata in un edificio messo a disposizione dal Comune di Chiari in Piazza Martiri della Libertà 22. Il CPIA è stato istituito con DDG USR Lombardia, decreto n.1004 del 5 giugno 2014, con effetto dal 01 settembre 2014, nasce dalla fusione di due Ex CTP (CHIARI e SALE MARASINO).



Sono attualmente Partner di Rete le seguenti Istituzioni scolastiche:

- IIS “Luigi Einaudi”, via F.lli Sirani, 1 25032 Chiari. Tel.: 030-711244 7000242.
- IIS “G. Falcone”, via Levadello 25036 Palazzolo s/O. Tel.: 030 7405911.
- IIS “Putelli-Olivelli”, via Ubertosa, 1 25047 Darfo Boario Terme. Tel.: 0364- 531091

Per quanto riguarda i percorsi di Primo Livello-Primo Periodo Didattico sono realizzati a seconda degli anni e delle richieste pervenute nelle seguenti sedi: Chiari, Palazzolo S/O, Rovato, Ospitaletto (ex CTP Chiari) e Darfo e Iseo (ex CTP Sale Marasino). Dall'anno scolastico 2017/2018 sono stati attivati i corsi di Secondo Livello presso le sedi di Palazzolo S/O e Chiari.

Per i corsi AALI le sedi individuate per l'Ex CTP di Sale Marasino sono Edolo, Breno, Capo di Ponte, Artogne, Pian Camuno, Iseo, Passirano, Cazzago San Martino, Adro, Ome e Gussago mentre per l'ex CTP di Chiari le sedi individuate sono Chiari, Palazzolo S/O, Capriolo, Rudiano, Roccafranca, Cologne, Coccaglio, Rovato, Ospitaletto, Trenzano, Castelvovati, Castegnato, Castrezzato, Urago e Comezzano-Cizzago.

Il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del CPIA è Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) : in esso sono illustrate le linee distintive dell'istituto, i valori, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare ed extracurricolare, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate dal nostro Centro in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti, così come definito dal DPR 263 del 29/10/2012 e dal successivo Regolamento attuativo, e sulla base di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica di cui al DPR 275/99.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa è stato elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti del CPIA di Chiari e successivamente dal Consiglio d'Istituto. È pubblicato sul sito istituzionale della scuola in ottemperanza agli obblighi di pubblicità amministrativa e fondamentalmente per permettere all'utenza di conoscere la nostra realtà scolastica e per favorire la collaborazione e la partecipazione ai processi di insegnamento/apprendimento.

Il Territorio DEL CPIA 3 DI CHIARI

Il territorio del CPIA di Chiari comprende i territori di competenza degli ex CTP di Chiari e Sale Marasino ed è costituito dalla parte ovest della provincia di Brescia corrispondente alle macro aree della Val Camonica, del Sebino, della Franciacorta e alla zona di Brescia ovest per un totale di 76



comuni ed un numero di residenti corrispondente a 372248 abitanti di cui 39066 residenti stranieri (dati Istat gennaio 2022). Il territorio di competenza comprende Comuni con una percentuale di residenti stranieri sopra la media nazionale (fino al 21,25% nel comune di Castelvoti), percentuale che cala sensibilmente in prossimità del Lago di Iseo ed in Val Camonica (ad eccezione dei comuni più grandi di Darfo Boario Terme, Breno ed Esine). La percentuale degli stranieri regolarmente residenti sul territorio del Cpia di Chiari è del 10%; nel territorio dell'ex CTP di Sale Marasino scende al 7% mentre sale al 14% nel territorio dell'ex CTP di Chiari (dati ISTAT gennaio 2022). Gli stranieri sono in prevalenza cittadini indiani, pakistani, marocchini, senegalesi, nigeriani, albanesi, kosovari, ghanesi, egiziani, cingalesi e altri, ultimamente in aumento anche cittadini stranieri provenienti dall'America latina.

Sedi Associate (con codice meccanografico)

- Istituto Comprensivo A. Toscanini di Chiari Via Roccafranca n° 7/B - 25032 Chiari (BS), tel. 030/711217, CODICE MECCANOGRAFICO (BSCT70400D)
- Istituto comprensivo L. Einaudi di Sale Marasino Via Mazzini 28 - 25057 Sale Marasino (BS), Tel: 030/986208 CODICE MECCANOGRAFICO, (BSCT707001)

Nella tabella seguente sono riportati i nomi dei Comuni che fanno parte dei due ex CTP con i residenti italiani e stranieri:

CPIA 3 DI BRESCIA (CHIARI) = EX CTP SALE MARASINO + EX CTP CHIARI

POPOLAZIONE RESIDENTE / POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

COMUNI EX CTP SALE MARASINO

COMUNE	RESIDENTI TOTALI	RESIDENTI STRANIERI
ARTOGNE	3582	2922
BERZO DEMO	1505	29
BERZO INFERIORE	2450	162
BIENNO	3771	196
BORNO	2436	44
BOVEGNO	2014	40



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

BRAONE	690	64
BRENO	4643	456
CAPO DI PONTE	2323	112
CEDEGOLO	1095	107
CERVENO	659	20
CETO	1773	94
CEVO	816	13
CIMBERGO	533	7
CIVIDATE CAMUNO	2526	157
CORTENO GOLGI	1910	60
DARFO BOARIO TERME	15665	2431
EDOLO	4391	341
ESINE	5054	347
GIANICO	2127	163
INCUDINE	343	11
LOSINE	625	35
LOZIO	352	6
MALEGNO	1930	134
MALONNO	3005	43
MONNO	512	7
NIARDO	1944	147
ONO SAN PIETRO	966	26
OSSIMO	1471	64
PAISCO LAVENO	172	3
PASPARDO	579	15
PIAN CAMUNO	4770	639
PIANCOGNO	7282	667
PONTE DI LEGNO	1739	21
PRESTINE	384	15



SAVIORE SULL' ADAMELLO	795	9
SELLERO	1387	34
SONICO	1204	17
TEMU	1135	65
VEZZA D'OGGIO	1465	53
VIONE	323	16
ADRO	7151	441
CAZZAGO SAN MARTINO	10704	650
CORTE FRANCA	7173	456
GUSSAGO	16568	1342
ISEO	8992	738
MARONE	3112	196
MONTE ISOLA	1621	23
MONTICELLI BRUSATI	4598	160
OME	3163	157
PADERNO FRANCIACORTA	3640	284
PARATICO	4960	344
PASSIRANO	6890	403
PISOONE	7860	465
PROVAGLIO D'ISEO	7139	529
RODENGO SAIANO	9981	489
SALE MARASINO	3260	198
SULZANO	1940	137
ZONE	1021	39
TOTALE COMUNI EX CTP SALE MARASINO 58	TOTALI RESIDENTI 204421	TOTALI RESIDENTI STRANIERI 14368

COMUNI EX CTP CHIARI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

COMUNE	RESIDENTI TOTALI	RESIDENTI STRANIERI
BERLINGO	2755	304
CAPRIOLO	9415	1168
CASTEGNATO	8340	924
CASTELCOVATI	6875	1404
CASTREZZATO	7593	1152
CHIARI	19225	3322
COCCAGLIO	8871	1342
COLOGNE	7602	862
COMEZZANO CIZZAGO	4102	439
ERBUSCO	8771	731
OSPITALETTO	14774	2375
PALAZZOLO S/O	20163	2869
PONTOGLIO	6949	1139
ROCCAFRANCA	7865	776
ROVATO	19375	3806
RUDIANO	5917	908
TRENZANO	5840	580
URAGO D'OGGIO	3755	617
18 COMUNI EX CTP CHIARI	TOTALI RESIDENTI EX CTP CHIARI 167827	TOTALE RESIDENTI STRANIERI EX CTP CHIARI 24718
76 COMUNI CPIA CHIARI	TOTALI RESIDENTI CPIA CHIARI 372248	TOTALE RESIDENTI STRANIERI CPIA CHIARI 39066



**COMUNI DI COMPETENZA
DEL CPIA DI CHIARI**



SEDI E CLASSI ATTIVATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2024/25 PER IL PRIMO LIVELLO E PER I CORSI AAL

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

CPIA 3 DI CHIARI CORSI AALI A.S. 2024/25

COMUNI/SEDI/NUMERO CORSI/FASCIA ORARIA/LIVELLO/DOCENTI IMPEGNATI

COMUNI	SEDE	NUMERO CORSI	FASCIA ORARIA	LIVELLO	GIORNI	DOCENTI COINVOLTI
ADRO	ORATORIO DI ADRO DON F. REDOLFI, PIAZZA PADRE COSTANTINO N. 5/7, ADRO	1	POMERIGGIO	A2	LUNEDI	01
CAPRIOLO	ISTITUTO COMPENSIVO DI CAPRIOLO A.MORO VIA FOSSADELLI, N. 25 CAPRIOLO	1	MATTINA	A1/A2	LUNEDI VENERDI	01
CASTEGNATO	ISTITUTO COMPENSIVO DI CASTEGNATO PADRE VITTORIO FALSINA VIA SCUOLE, N.14 CASTEGNATO	1	POMERIGGIO	A1/A2	MARTEDI GIOVEDI	01
CASTELCOVATI	ISTITUTO COMPENSIVO DI CASTELCOVATI MARTIN LUTHER KING VIA MARTIRI DI PIAZZA LOGGIA,	1	POMERIGGIO	A1/A2	MARTEDI GIOVEDI	01



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

CASTELCOVATI

CASTREZZATO	ISTITUTO COMPENSIVO DI CASTREZZATO VIA 1 MARCONI N. 35 CASTREZZATO	POMERIGGIO	A1/A2	MERCOLEDI VENERDI	01
-------------	--	------------	-------	----------------------	----

CHIARI	MATTINA: AULE ALL'INTERNO DELL' ORATORIO, VIA TAGLIATA N 2 SERA: AULE ALL' INTERNO DELL' 6 ISTITUTO COMPENSIVO CITTA' DI CHIARI, TRAVERSA 1 DI VIA MELLINO N 1	MATTINA / SERA	A1/A2	LUNEDI, MARTEDI, MECOLEDI, VENERDI	02
--------	--	-------------------	-------	---	----

COCCAGLIO	ISTITUTO COMPENSIVO DI 1 COCCAGLIO, VIA G. MATTEOTTI N 10	MATTINA	A1/A2	MARTEDI GIOVEDI	01
-----------	--	---------	-------	--------------------	----

DARFO	ISTITUTO COMPENSIVO N 2 TOVINI DI DARFO 3 BOARIO TERME, VIA POLLINE N. 20, DARFO	POMERIGGIO	A1/A2	MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI, VENERDI	02
-------	---	------------	-------	---	----

EDOLO	ISTITUTO 1 COMPENSIVO DI	POMERIGGIO	A1/A2	MARTEDI, GIOVEDI	01
-------	-----------------------------	------------	-------	---------------------	----





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

	EDOLO, VIA MORINO N. 5 EDOLO					
ISEO	ISTITUTO SUPERIORE ANTONIETTI DI ISEO, VIA PAOLO VI, N 3 ISEO	2	POMERIGGIO	A1/A2	MARTEDI, GIOVEDI	01
OSPITALETTO	ISTITUTO COMPENSIVO DI OSPITALETTO, VIA ZANARDELLI N 13/B OSPITALETTO	4	POMERIGGIO	A1/A2	LUNEDI, MARTEDI, GIOVEDI, VENERDI	02
PALAZZOLO S/O	ISTITUTO SUPERIORE FALCONE DI PALAZZOLO S/O, VIA LEVADELLO N 4 PALAZZOLOS/O	5	POMERIGGIO/ SERA	A1/A2/B1	LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI, VENERDI	02
PONTOGLIO	SALA DEL COMUNE DI PONTOGLIO, VIA PIAVE N 22 PONTOGLIO	1	MATTINA	A1/A2	LUNEDI VENRDI	01
ROCCAFRANCA	SCUOLA MEDIA DI ROCCAFRANCA VIA DE GASPERI N 12, ROCCAFRANCA	1	POMERIGGIO	A1/A2	LUNEDI VENRDI	1



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

ROVATO	A) ISTITUTO SUPERIORE GIGLI, VIALE EUROPA 46/D				LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI, 3 GIOVEDI, VENERDI
	B) AULA ALL'INTERNO DELLA SEDE ACLI DI ROVATO, VIA CASTELLO N 21 ROVATO	6	MATTINA /POMERIGGIO	A1/A2	
RUDIANO	SALA DEL COMUNE DI RUDIANO, PIAZZA 1 MARTIRI DELLA LIBERTA' RUDIANO		MATTINA	A1/A2	MARTEDI GIOVEDI 01
TRENZANO	SALA CIVICA DEL COMUNE DI TRENZANO, VIA VITTORIO EMANUELE II, TRENZANO	1	POMERIGGIO	A1/A2	MARTEDI GIOVEDI 01
TRAVAGLIATO	ISTITUTO COMPENSIVO DI TRAVAGLIATO, VIA IV NOVEMBRE N 2 TARVAGLIATO	2	MATTINA	A1/A2	MARTEDI GIOVEDI 01

LEGENDA ORARI

MATTINA 8,30/12,30



POMERIGGIO 14,00/18,00

SERA 18,00/21,30

Alcune sedi/plessi sono ormai considerate "storiche" in quanto vengono attivate ogni anno: Chiari, Palazzolo, Rovato, Iseo, Ospitaletto, Castegnato, Castrezzato, Trenzano, Darfo, Rudiano, Pontoglio. Altre invece sono attivate in base a richieste ed esigenze formative a seconda degli anni, come Adro, Capriolo, Passirano, Castelvovati, Edolo, Coccaglio, Cazzago SM e Roccafranca. Negli anni passati sono stati attivati dei corsi anche nei plessi di Artogne, Capo di Ponte, Breno, Gussago, Comezzano Cizzago, Urago, Cologno, Corte Franca, Ome.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	BSMM206003
Indirizzo	VIA ROCCAFRANCA 7/B (INGRESSO NORD) CHIARI 25032 CHIARI
Telefono	0307009707
Email	BSMM206003@istruzione.it
Pec	BSMM206003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.cpiachiari.edu.it/

Plessi

SALE MARASINO (PLESSO)

Codice	BSCT70400D
Indirizzo	VIA MAZZINI, 22 - SALE MARASINO
Edifici	• Via MAZZINI 28 - 25057 SALE MARASINO BS

TOSCANINI (PLESSO)

Codice	BSCT707001
Indirizzo	VIA ROCCAFRANCA,7/B CHIARI 25032 CHIARI
Edifici	• Via ROCCAFRANCA 7/B - 25032 CHIARI BS



Approfondimento

Elementi che nel tempo hanno caratterizzato il CPIA sono la storicità di alcune sedi attivate sul territorio di competenza.

Sedi storiche per il Primo Livello I e II periodo didattico

Chiari, Palazzolo S/O, Rovato, Ospitaletto, Iseo, Darfo.

Sedi storiche per i corsi AALI

Chiari, Palazzolo S/O, Rovato, Ospitaletto, Iseo, Castegnato, Darfo, Rudiano, Pontoglio, Castrezzato, Trenzano, Passirano, Cazzago S.M., Coccaglio, Gussago,

in base alle richieste e ai bisogni a seconda degli anni vengono organizzati corsi AALI nelle sedi di Roccafranca, Castelvotati, Urago, Ome, Cologne, Adro, Edolo, Breno, Capo di Ponte, Artogne, Pian Camuno, Comezzano-Cizzago.

Altre sedi della rete territoriale di servizio

(sprovviste di Codice meccanografico)

SEDI SULLA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO SENZA CODICI MECCANOGRAFICI PER I CORSI DI PRIMO LIVELLO (I E II PERIODO DIDATTICO) EX CTP SALE MARASINO

COMUNE	SEDE	FASCIA ORARIA	LIVELLO
DARFO BOARIO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO DARFO 2, TOVINI , VIA POLLINE N. 20, DARFO BOARIO TERME	POMERIGGIO	PRIMO LIVELLO, I PERIODO



			DIDATTICO
ISEO	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE GIACOMO ANTONIETTI , VIA PAOLO VI N. 3, ISEO	POMERIGGIO	PRIMO LIVELLO, I PERIODO DIDATTICO

SEDI SULLA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO SENZA CODICI MECCANOGRAFICI PER I CORSI DI PRIMO LIVELLO (I E II PERIODO DIDATTICO) EX CTP CHIARI

COMUNE	SEDE	FASCIA ORARIA	LIVELLO
CHIARI	CENTRO GIOVANILE 2000 ORATORIO DI CHIARI, VIA TAGLIATA N.2, CHIARI	MATTINO	PRIMO LIVELLO, I e II PERIODO DIDATTICO
CHIARI	ISTITUTO COMPRENSIVO CITTA' DI CHIARI, VIA MELLINO MELLINI, N 21, CHIARI	SERA	PRIMO LIVELLO, I PERIODO DIDATTICO
OSPITALETTO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSPITALETTO, VIA ZANARDELLI, N. 13/B, OSPITALETTO	MATTINO- POMERIGGIO	PRIMO LIVELLO, I PERIODO DIDATTICO
PALAZZOLO S/O	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE GIOVANNI FALCONE , VIA LEVADELLO N 4, PALAZZOLO S/O	SERA	I LIVELLO I PERIODO DIDATTICO
ROVATO	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	POMERIGGIO	PRIMO LIVELLO I



	LORENZO GIGLI DI ROVATO, VIALE EUROPA 46/D, ROVATO		PERIODO DIDATTICO
--	---	--	----------------------

LEGENDA ORARI I LIVELLO I PERIODO DIDATTICO

MATTINA 9,00/12,00

POMERIGGIO 15,00/18,00 - 14,30/17,30

SERA 18,00/21,00

LEGENDA ORARI I LIVELLO II PERIODO DIDATTICO

MATTINA 8,30/12,30



SEDI SULLA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO SENZA CODICI MECCANOGRAFICI PER I CORSI AALI, EX CTP SALE MARASINO

COMUNE	SEDE	FASCIA ORARIA	LIVELLO
ADRO	AULA ORATORIO REDOLFI DI ADRO, VIA PADRE COSTANTINO, ADRO	POMERIGGIO	A1/A2
DARFO	ISTITUTO COMPRENSIVO N 2 DI DARFO, TOVINI DI DARFO BOARIO TERME, VIA POLLINE N. 20, DARFO	POMERIGGIO	A1/A2
EDOLO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI EDOLO, VIA MORINO, N. 5, EDOLO	POMERIGGIO	A1/A2
ISEO	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ANTONIETTI DI ISEO, VIA PAOLO VI N. 3, ISEO	POMERIGGIO	A1/A2

SEDI SULLA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO SENZA CODICI MECCANOGRAFICI PER I CORSI AALI EX CTP CHIARI

COMUNE	SEDE	FASCIA ORARIA	LIVELLO
CAPRIOLO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPRIOLO A. MORO, VIA FOSSADELLI N. 25, CAPRIOLO	MATTINA	A1/A2
CHIARI	CENTRO GIOVANILE 2000 ORATORIO DI CHIARI, VIA TAGLIATA N.2, CHIARI	MATTINO	A1/A2
CHIARI	ISTITUTO COMPRENSIVO CITTA' DI CHIARI, VIA MELLINO MELLINI, N 21, CHIARI	SERA	A1/A2

**Caratteristiche principali della scuola**

CASTEGNATO	ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE VITTORIO FALSINA DI CASTEGNATO VIA SCUOLE, N. 20, CASTEGNATO	POMERIGGIO	A1/A2
CASTELCOVATI	ISTITUTO COMPRENSIVO MARTIN LUTHER KING DI CASTELCOVATI, PIAZZA LOGGIA CASTELCOVATI	POMERIGGIO	A1/A2
CASTREZZATO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTREZZATO, VIA MARCONI N 35, CASTREZZATO	POMERIGGIO	A1/A2
COCCAGLIO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI COCCAGLIO VIA GIACOMO MATTEOTTI N 2, COCCAGLIO	MATTINA	A1/A2
OSPITALETTO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSPITALETTO VIA ZANARDELLI, N. 13 B OSPITALETTO	POMERIGGIO	A1/A2
PALAZZOLO S/O	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE GIOVANNI FALCONE, VIA LEVADELLO N. 4, PALAZZOLO S/O	POMERIGGIO/SERA	A1/A2
PONTOGLIO	AULA DEL COMUNE DI PONTOGLIO, VIA DANTE ALIGHIERI N. 4, PONTOGLIO	MATTINA	A1/A2
ROCCAFRANCA	SCUOLA MEDIA DI ROCCAFRANCA, VIA DE GASPERI, ROCCAFRANCA	POMERIGGIO	A1/A2
ROVATO	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE GIGLI, VIALE EUROPA, N. 46/D, ROVATO	POMERIGGIO	A1/A2
ROVATO	SEDE ACLI DI ROVATO, VIA CASTELLO, ROVATO	MATTINA	A1/A2
RUDIANO	AULA DEL COMUNE DI RUDIANO, PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', RUDIANO	MATTINA	A1/A2
TRAVAGLIATO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVAGLIATO, VIA IV NOVEMBRE N 2, TRAVAGLIATO	MATTINA	A1/A2
TRENZANO	SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI TRENZANO, VIA VITTORIO EMANUELE II, TRENZANO	POMERIGGIO	A1/A2



LEGENDA ORARI

MATTINA	8,30/12,30
POMERIGGIO	14,00/18,00
SERA	18,00/21,30



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	aule tradizionali	30	30
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	30	30

Approfondimento

APPROFONDIMENTO SULLA SEDE CENTRALE E SULLE SEDI PERIFERICHE E RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E MATERIALI

La Sede Centrale del Cpia di Chiari dal mese di agosto 2024 è collocata all'interno dell'edificio scolastico Ex Toscanini di Chiari in via Roccafranca n°7/b lato Nord. La sede è costituita da 4 ambienti: due sono dedicati agli ambienti di segreteria (Ufficio A: alunni/personale, Ufficio B: DSGA), in un altro ambiente è collocato l'Ufficio di Presidenza, mentre il quarto ambiente è un aula polivalente destinata ad attività collegiali (consigli di classe, collegi docenti, riunioni dello staff del DS, riunioni delle Commissioni e dei TEAM, attività di Formazioni e altro). Quest'ultimo ambiente non è destinato per attività didattiche.

Tutte le attrezzature di questi ambienti sono di possesso del Cpia. Gli ambienti sono confortevoli, attrezzati, provvisti di collegamenti ad Internet e la sede da un punto di vista logistico è facilmente raggiungibile.

Dal corrente anno scolastico 2024/25 le attività didattiche nel Comune di Chiari vengono svolte rispettivamente la mattina, in 3 ambienti messi a disposizione dal Centro Giovanile 2000-Oratorio di



Chiari (questi ambienti sono provvisti di LIM di proprietà del Cpia) e la sera, in 2 ambienti all'interno dell' Istituto Comprensivo Città di Chiari.

Nella sede centrale il Cpia è dotato di un laboratorio mobile (carrello con caricatori per pc) provvisto di 20 computer portatili, che può essere destinato anche ad attività che si svolgono nelle sedi esterne.

Per quanto riguarda invece le sedi/plessi esterne abbiamo aule tradizionali (24 aule) con i collegamenti ad internet e provviste di LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) solo nelle Istituzioni scolastiche di: Rovato, Ospitaletto, Iseo, Darfo, Edolo, Palazzolo, Castrezzato, Castegnato, Capriolo, Roccafranca, Castegnato. Nelle sedi non scolastiche, invece, non sono presenti LIM e Smart TV (sedi messe a disposizione dai Comuni o gli Oratori come Trenzano, Rudiano, Coccaglio, Pontoglio, Adro e la sede dell'ACLI di Rovato): in questi casi utilizziamo tecnologie audiovisive alternative come proiettori, computer portatili e altro.



Risorse professionali

Approfondimento

APPROFONDIMENTO SUI DOCENTI

Per chiarezza: ad oggi, visto che non ci è consentito inserire il numero esatto degli insegnanti nella sezione specifica, informiamo che il numero dei docenti in organico al CPIA 3 di Chiari è il seguente:

-12 professori per il Primo Livello

4 docenti di italiano, storia e geografia (A022),

2 docenti di matematica e scienze (A028),

2 docenti di lingua straniera per inglese (A025),

2 docenti di tecnologia (A060),

2 docenti di lingua italiana per stranieri (A023)

9 maestri EEEE per l'alfabetizzazione

(6 cattedre di diritto, di cui 1 part-time e 24 ore+9 ore di fatto)



Aspetti generali

Aspetti generali

Il CPIA di Chiari si rivolge a tutti i cittadini italiani e stranieri ed indirizza i suoi interventi, tenendo sempre presenti le esigenze del territorio in cui opera, per favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza; favorisce il riconoscimento e l'approfondimento di valori condivisibili da parte dei nuovi cittadini nell'ottica del rispetto dei diritti umani, della cittadinanza attiva e della realizzazione di una società multietnica e interculturale; opera affinché le fasce più deboli e a più alto rischio di emarginazione possano acquisire le fondamentali capacità strumentali e di interazione sociale, favorendo inoltre la conoscenza della realtà locale, la fruizione dei servizi e delle varie opportunità presenti. Altri obiettivi sono: creare un ambiente formativo di apertura e disponibilità, che promuova in ciascun individuo interessi e desideri di nuove conoscenze, sviluppare capacità comunicative ed espressive, per un più completo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità; offrire a tutti i cittadini in età non scolare occasioni di conoscenza nell'ottica del *longlife learning*; stimolare il bisogno e la domanda formativa per il rientro in formazione in età adulta.

Obiettivi Strategici

Si possono riassumere i seguenti obiettivi strategici peculiari del Cpia:

- elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture;
- sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);



- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Relazioni con la comunità locale ed il territorio

Reti territoriali per l'Apprendimento permanente (da un articolo di P. Sciclone)

L'istituzione di un sistema nazionale per l'apprendimento permanente - contenuta nella legge 92 del giugno 2012 - contempla il riconoscimento alla "Persona" del diritto soggettivo all'apprendimento permanente; questo implica la necessità di dover prefigurare e rendere disponibili percorsi integrati di presa in carico, in cui la persona stessa possa accedere a servizi che la orientino, l'accompagnino nella definizione dei propri fabbisogni formativi, ne valutino le competenze acquisite in qualsiasi contesto di apprendimento (formale, non formale, informale), potenzino e rinnovino le competenze di cui ha bisogno, rendendole spendibili.

Per il legislatore le Reti territoriali per l'apprendimento permanente rappresentano, la preconditione per l'attivazione di percorsi formativi per gli adulti ; rappresentano la struttura formalizzata e organizzata, in cui ogni soggetto aderente è anche un punto di accesso per i cittadini non solo per i propri servizi di orientamento, valutazione e certificazione delle competenze (comunque acquisite) ed erogazione di percorsi di apprendimento, ma anche per i servizi degli altri aderenti alla Rete.

Nelle Reti territoriali è ovviamente centrale il ruolo delle scuole pubbliche, in particolare dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, i CPIA, che sono **"soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle Reti territoriali"** e rappresentano il punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso non solo per i corsi di istruzione ma anche per il coordinamento e la realizzazione di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, nonché di riconoscimento dei crediti formativi e di certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti. Ma se il CPIA deve costituire il punto di riferimento sul territorio per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenze, occorre che si attrezzi per attivare modalità di intervento e di strategie in grado di mettere insieme il livello istituzionale con quello di soggetti sociali ed economici presenti nel territorio. L'Accordo tra Governo, Regioni e Enti locali, siglato in Conferenza Unificata in 10 luglio 2014, sancisce infatti che la struttura della Rete territoriale preveda la partecipazione di servizi pubblici e privati di educazione, istruzione, formazione e lavoro attivi nel territorio, tra questi includendo specificamente le reti dei Centri provinciali per l'istruzione degli



Adulti (CPIA), Università, Agenzie formative, Terzo Settore, Imprese - attraverso le rappresentanze datoriali e sindacali -, Camere di commercio, Osservatorio nazionale sulla migrazione, Strutture degli enti pubblici di ricerca. Si tratta quindi di “ **far incontrare** ” settori e culture organizzative che storicamente non hanno consuetudine a lavorare insieme. Compito complesso, soprattutto per un organismo nato nel 1997 come Centro Territoriale Permanente con l'obiettivo di fare percorsi di istruzione per la popolazione adulta e che, attraverso un processo di riforma concluso nel 2012 con la nascita dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), ha visto modificare in ampiezza ed in contenuti il suo campo d'intervento.

Dopo 9 anni di vita cosa sono oggi i CPIA, Istituzione Scolastica Autonoma articolata in Rete Territoriale di Servizio, quali servizi è previsto che offrano.

PERCORSI DI ISTRUZIONE

I percorsi di istruzione degli adulti sono riorganizzati in:

Percorsi di Primo Livello

Articolati in due periodi didattici (Il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, ex terza media; il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007). Orario complessivo del corso primo livello: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria. Per il secondo periodo didattico l'orario complessivo del corso: 825 ore (comprehensive di 33 ore a scelta del corsista per l'insegnamento della religione cattolica).

Percorsi di Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua Italiana (AALI)

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). Orario complessivo del corso A1 + A2 : 180 ore

INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I CPIA possono ampliare l'offerta formativa nell'ambito della loro autonomia, nel rispetto delle competenze delle Regioni e degli Enti Locali e nel quadro di accordi con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.



L'ampliamento dell'offerta formativa consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali quali ad esempio: iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di leFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc.).

ATTIVITÀ DI RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti. Infatti, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma - esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 275/99. Il CPIA, pertanto, può realizzare, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, le azioni di cui al citato art. 6 del DPR 275/99 adeguatamente adattate alla specificità del sistema di istruzione degli adulti, quali la progettazione formativa e la ricerca valutativa, la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, l'innovazione metodologica e disciplinare, la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi, l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale. Appaiono inoltre prioritarie le attività di RS&S finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio" volta, per quanto di competenza, a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia - le seguenti "misure di sistema" (lettura dei fabbisogni formativi del territorio, costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro, interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta, accoglienza e orientamento, miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. In ultima analisi, i CPIA, che sono stati istituiti per contribuire a contrastare il deficit formativo e per far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta del nostro Paese - purtroppo è collocata agli ultimi posti nelle graduatorie europee delle competenze alfabetiche, matematiche e digitali-, si trovano impegnati come Rete Territoriale di Servizio in azioni quali Interventi di Ampliamento dell'Offerta Formativa e Attività di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo che richiedono competenze, organici, risorse strumentali, sedi adeguate. Pertanto il nuovo ruolo attribuito nel 2015 ai CPIA è destinato ad insuccesso nonostante l'impegno del personale docente e dei dirigenti scolastici che rimediano ai vizi di origine con esempi encomiabili di "buone pratiche". Ma purtroppo le esperienze positive non fanno sistema e quindi resta frammentaria e lacunosa la struttura educativa del nostro Paese dedicata alla popolazione adulta.

I CPIA devono rappresentare uno dei nodi delle Reti territoriali per l'apprendimento



permanente e quindi:

- attrezzarsi per poter garantire un servizio educativo più personalizzato possibile, a partire dai punti forza e dai bisogni di ciascun allievo da sintetizzare e formalizzare in un Patto formativo individuale;
- programmare e articolare la propria offerta educativa declinandola per competenze;
- integrare la stessa con ipotesi di ampliamento per poter rispondere meglio ai bisogni dei discenti e del mercato del lavoro;
- avviare processi e progetti di ricerca educativa e adottare innovative metodologie educative anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie ma dentro i contesti organizzativi denominati Reti territoriali, che consentono di programmare interventi educativi e formativi e di finalizzare al meglio quelli istituzionalmente offerti. È all'interno di un complesso sinergico che possono essere attivati processi cooperativi tra tutti i soggetti che compongono le Reti territoriali, ciascuno interpretando il proprio ruolo in funzione del raggiungimento del comune obiettivo. Come: attivando le analisi dei fabbisogni, mettendo a disposizione le proprie competenze e sedi, contribuendo alla definizione di priorità di intervento, favorendo processi di riconoscimento e certificazione delle competenze in uscita da percorsi formativi innovativi e personalizzati.

Come già sottolineato, l'Accordo del luglio 2014 tra Governo, Regioni e Enti locali individua le linee strategiche di intervento per garantire l'implementazione dei servizi per l'apprendimento permanente, definendo le architetture e le componenti delle Reti territoriali. Il modello disegnato è un modello di governance multilivello perché stabilisce che:

- restano di pertinenza del livello nazionale le funzioni di monitoraggio, indirizzo e valutazione, con l'individuazione delle priorità strategiche e di politiche specifiche;
- al livello regionale le regioni e le province autonome programmano lo sviluppo delle reti e con esse definiscono la valutazione dei programmi di sviluppo territoriale, i driver di innovazione e competitività, l'individuazione dei fabbisogni formativi e professionali, l'uso integrato delle risorse disponibili, valorizzando i ruoli e le competenze di ciascun componente;
- al livello locale i soggetti che compongono la rete definiscono le modalità di organizzative e di funzionamento per assicurare al cittadino i punti di accesso alla rete di servizi per la costruzione e il sostegno dei propri percorsi di apprendimento.

Se ne deduce che la costituzione delle Reti territoriali spetti alle Regioni che dovrebbero chiamare a collaborare sinergicamente il variegato mondo dei soggetti pubblici e privati di educazione,



istruzione, formazione e lavoro attivi nel territorio: CPIA, Università, Agenzie formative, Rappresentanze datoriali e sindacali, Terzo Settore, Camere di commercio, Enti pubblici di ricerca, di cui la struttura della Rete Territoriale prevede la partecipazione.

Allo stato attuale però non si può considerare attuata e riconosciuta su tutto il territorio nazionale la presenza delle Reti territoriali e purtroppo se ne vedono gli effetti con il persistere delle carenze educative della popolazione adulta. Lo sviluppo ed il mantenimento delle Reti ha incontrato difficoltà e ostacoli, quali il disinteresse degli interlocutori istituzionali che dovrebbero promuovere e sostenere le reti; l'inadeguatezza degli enti locali per l'assenza di figure pertinenti, la mancanza nei CPIA e negli altri attori di figure dedicate; la scarsa propensione dei soggetti del territorio a "fare rete"; ma soprattutto le problematiche derivanti da una governance che contempla la partecipazione per il perseguimento di obiettivi condivisi di organismi dell'ordinamento statale, regionale, locale, oltre al mondo dell'associazionismo. Se gli organi di governo e gli organismi istituzionali di rappresentanza si rendessero conto dei danni che la carenza di conoscenze e competenze arreca al Paese sia sul piano sociale sia economico oltre che culturale, attiverebbero la Conferenza Unificata per favorire intese ed accordi tra le differenti giurisdizioni per mettere in campo azioni, risorse e strumenti volti al perseguimento di obiettivi comuni. Nel perdurare delle negligenze, bisogna che tutti i soggetti deputati all'apprendimento permanente colgano il momento storico della stagione delle riforme che la pandemia in atto ha suscitato per dare vita ad una campagna di sollecitazioni e proposte con denunce, appelli, webinar,....; altrimenti non resta che constatare che quello che è stato fatto di positivo in questi anni - anche se a macchia di leopardo per le difficoltà ricordate - è il frutto dell'impegno dei CPIA che come rete territoriale di servizio hanno facilitato, dove era possibile, l'incontro tra i vari attori presenti sul territorio pensando l'istruzione nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Tra gli obiettivi istituzionali del Cpia possiamo riassumere i seguenti:

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Sviluppare programmi didattici e ulteriori attività formative tenendo conto di tutte le realtà/enti coinvolti.
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.
- Contribuire alla realizzazione della Rete Territoriale di Servizio per l'educazione



permanente prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012.



Priorità desunte dal RAV

● **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Aumentare il numero dei patti formativi rispetto agli iscritti, per evitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare l'efficacia della fase di accoglienza e orientamento, adeguandone la durata e predisponendo strumenti idonei come il dossier e una figura dedicata al percorso personalizzato degli studenti.

● **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Diminuire l'abbandono scolastico degli studenti più fragili con un progetto ponte dedicato a colmarne le lacune (soprattutto linguistiche).

Traguardo

Costruire e progettare un percorso scolastico di raccordo tra l'alfabetizzazione e il primo livello, con lo scopo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti con più difficoltà.



● **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Migliorare le competenze nell'asse scientifico-matematico degli studenti adulti e rafforzare le competenze digitali.

Traguardo

Progettare dei percorsi specifici volti al potenziamento delle competenze STEM e realizzare corsi formativi rivolti al rafforzamento delle competenze digitali.

● **Competenze di base**

Priorità

Aumentare il livello di competenze di base in tutte le discipline, in particolare negli assi storico-sociale e matematico.

Traguardo

Attivare corsi di potenziamento idonei rivolti al miglioramento delle competenze in italiano L2 e nell'asse scientifico-matematica.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare i percorsi intrapresi dagli utenti in uscita dal CPIA, sia professionali che scolastici.



Traguardo

Il traguardo è strettamente connesso con le iniziative di orientamento in uscita attraverso il potenziamento di accordi di rete con istituzioni locali e del territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

**Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: 1) Accoglienza, Inclusione e Integrazione**

Il CPIA3 di Chiari (Brescia) come istituzione scolastica rivolta ad un'utenza adulta e prevalentemente straniera si pone l'obiettivo di migliorare la fase iniziale di accoglienza attraverso una maggiore cura dei colloqui e somministrazione di test d'ingresso per cercare di rafforzare le azioni inclusione e di integrazione dei soggetti che intendono frequentare i corsi del Cpia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Aumentare il numero dei patti formativi rispetto agli iscritti, per evitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare l'efficacia della fase di accoglienza e orientamento, adeguandone la durata e predisponendo strumenti idonei come il dossier e una figura dedicata al percorso personalizzato degli studenti.





Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Diminuire l'abbandono scolastico degli studenti più fragili con un progetto ponte dedicato a colmarne le lacune (soprattutto linguistiche).

Traguardo

Costruire e progettare un percorso scolastico di raccordo tra l'alfabetizzazione e il primo livello, con lo scopo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti con più difficoltà.

○ Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Migliorare le competenze nell'asse scientifico-matematico degli studenti adulti e rafforzare le competenze digitali.

Traguardo

Progettare dei percorsi specifici volti al potenziamento delle competenze STEM e realizzare corsi formativi rivolti al rafforzamento delle competenze digitali.

○ Competenze di base

Priorità

Aumentare il livello di competenze di base in tutte le discipline, in particolare negli assi storico-sociale e matematico.

Traguardo



Attivare corsi di potenziamento idonei rivolti al miglioramento delle competenze in italiano L2 e nell'asse scientifico-matematica.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare i percorsi intrapresi dagli utenti in uscita dal CPIA, sia professionali che scolastici.

Traguardo

Il traguardo è strettamente connesso con le iniziative di orientamento in uscita attraverso il potenziamento di accordi di rete con istituzioni locali e del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Implementare attività di potenziamento rivolte ad aumentare il livello avanzato nell'asse dei linguaggi nel primo periodo didattico.

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso il riconoscimento dei crediti e la conseguente personalizzazione del percorso scolastico.

○



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

Migliorare e potenziare gli interventi di raccordo per l'orientamento in uscita utili all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi

Implementare l'uso di strumenti idonei all'individuazione di competenze in entrata, bisogni e aspettative degli studenti.

● Percorso n° 2: 2) Esiti percorsi di istruzione

In un percorso di miglioramento risulta fondamentale attivare azioni e strategie per ridurre la dispersione scolastica sia per i corsi alfa che per i corsi di primo livello.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Aumentare il numero dei patti formativi rispetto agli iscritti, per evitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare l'efficacia della fase di accoglienza e orientamento, adeguandone la durata e predisponendo strumenti idonei come il dossier e una figura dedicata al percorso personalizzato degli studenti.



○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Diminuire l'abbandono scolastico degli studenti più fragili con un progetto ponte dedicato a colmarne le lacune (soprattutto linguistiche).

Traguardo

Costruire e progettare un percorso scolastico di raccordo tra l'alfabetizzazione e il primo livello, con lo scopo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti con più difficoltà.

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Migliorare le competenze nell'asse scientifico-matematico degli studenti adulti e rafforzare le competenze digitali.

Traguardo

Progettare dei percorsi specifici volti al potenziamento delle competenze STEM e realizzare corsi formativi rivolti al rafforzamento delle competenze digitali.

○ **Competenze di base**

Priorità

Aumentare il livello di competenze di base in tutte le discipline, in particolare negli assi storico-sociale e matematico.

Traguardo



Attivare corsi di potenziamento idonei rivolti al miglioramento delle competenze in italiano L2 e nell'asse scientifico-matematica.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare i percorsi intrapresi dagli utenti in uscita dal CPIA, sia professionali che scolastici.

Traguardo

Il traguardo è strettamente connesso con le iniziative di orientamento in uscita attraverso il potenziamento di accordi di rete con istituzioni locali e del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Implementare attività di potenziamento rivolte ad aumentare il livello avanzato nell'asse dei linguaggi nel primo periodo didattico.

Implementare attività di potenziamento rivolte ad aumentare le competenze di base soprattutto in italiano L2

Implementare attività di potenziamento rivolte ad aumentare le competenze di base soprattutto nelle discipline STEM



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare nuovi ambienti di apprendimento - FAD personalizzate

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso il riconoscimento dei crediti e la conseguente personalizzazione del percorso scolastico.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Migliorare e potenziare gli interventi di raccordo per l'orientamento in uscita utili all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi

Implementare l'uso di strumenti idonei all'individuazione di competenze in entrata, bisogni e aspettative degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

Attuare iniziative di orientamento utili a valorizzare la presenza del CPIA nel territorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Migliorare le competenze metodologico didattiche dei docenti per alzare il livello e la qualità dell'offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso degli ultimi anni il Cpia di Chiari ha progressivamente migliorato l'articolazione della propria Offerta Formativa per renderla sempre più conforme ai bisogni e alle esigenze dei corsisti. I Piani di Lavoro elaborati dei Dipartimenti Disciplinari sono declinate per venire incontro alle esigenze linguistiche e culturali del cittadino straniero al suo arrivo in Italia col conseguente inserimento in nuovi contesti relazionali, professionali e amministrativi. Le programmazioni del I livello riproducono e allargano tale approccio consolidandolo con la proposta di elementi culturali e altro. La storia, come fondamentale elemento di cognizione culturale, i principi di diritto, le competenze informatiche, la sicurezza sui luoghi di lavoro, costituiscono lo scheletro di una programmazione interdisciplinare che consente di acquisire e approfondire in maniera ricorsiva con diversi insegnanti, le competenze che permettono di comprendere la vita e l'organizzazione sociale del nostro paese. elementi di innovazione sono state le azioni dei PNRR 65 e 66 che hanno riguardato la formazione del personale scolastico nelle scuole statali verso la transizione digitale e la formazione STEM e delle competenze multilinguistiche dei corsisti del Cpia.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Elementi di innovazione si prospettano nella realizzazione di laboratori mobili (computer portatili e altro) con le risorse del PNRR 4.0 (PNRR Ambienti di apprendimento innovativi nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, ai sensi dell'art 1 del DM 12 AGOSTO 2022, N 222. Investimento 3.2: Scuola 4.0, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di



istruzione: dagli asili nido alle Università MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) che consentono di avere degli strumenti didattici innovativi a sostegno di una didattica nuova e moderna necessari anche per rafforzare le competenze STEM e altro. Tutto questo diventa importante nell'integrazione degli apprendimenti formali e informali.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Il CPIA di Chiari ha nel corso degli anni costituito la Commissione di Rete con gli Istituti che erogano percorsi di II LIVELLO con lo scopo di creare delle sinergie positive tra le scuole dei due livelli e soprattutto per favorire la continuazione degli studi ai corsisti del I livello Il periodo didattico del Cpia verso il Triennio delle scuole superiori. Il Cpia negli anni ha intessuto anche rapporti con gli Enti locali per la proposta e lo svolgimento di corsi di Ampliamento dell'offerta Formativa sul territorio come, ad esempio corsi di letteratura italiana, di lingua inglese e di informatica. Lo stesso intende fare per i prossimi anni nell'ottica di rafforzare l'attività innovativa sul territorio.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Un obiettivo a medio termine sarà la realizzazione di spazi e infrastrutture innovativi che saranno realizzate con le azioni del PNRR 4.0 (PNRR Ambienti di apprendimento innovativi nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, ai sensi dell'art 1 del DM 12 AGOSTO 2022, N 222. Investimento 3.2: Scuola 4.0, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.) che consentiranno un'integrazione qualitativa delle TIC e delle attività STEM.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: TRANSIZIONE DIGITALE "NUOVI ORIZZONTI"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle



metodologie didattiche e promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 16.890,56

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	22.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Per un CPIA innovativo.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA

Descrizione del progetto

Realizzazione di ambienti innovativi tecnologici per favorire le nuove competenze necessarie al



percorso formativo degli adulti sia nell'ambito dell'istruzione che del mondo lavorativo. Si vuole traghettare la scuola all'innovazione attraverso una visione educativa e pedagogica al passo con i tempi, coinvolgendo i docenti e i discenti nella conoscenza delle nuove tecnologie.

Importo del finanziamento

€ 80.689,65

Data inizio prevista

30/04/2024

Data fine prevista

30/06/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	5.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM: IO CONTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali



e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola. Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning". Il progetto individua azioni su due interventi - Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, - Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 13.627,45

Data inizio prevista

28/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: CPIA3:UNA SCUOLA A MISURA DI TE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

1. Finalità del Progetto: Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali anche all'interno dei CPIA, con la finalità di garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo. 2. Obiettivi Specifici: riduzione della dispersione scolastica: un monitoraggio costante da parte del Team del progetto e la valutazione precoce dei fattori di rischio all'interno delle classi porteranno al tempestivo sostegno degli studenti a rischio tramite soluzioni personalizzate e mirate (attività di mentoring); riduzione dei divari territoriali: l'utilizzo della piattaforma online per le attività di mentoring e l'offerta di borse di studio per i soggetti economicamente più svantaggiati avranno l'obiettivo di assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico di provenienza, un accesso equo a risorse educative e formative; promozione dell'inclusione: si darà molto spazio al potenziamento delle competenze socio-emotive degli studenti per



migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo, specie attraverso le attività di tutoring, che prevederanno anche la partecipazione delle famiglie e dei tutori legali. Si punterà altresì allo sviluppo delle competenze di base - per ridurre i divari culturali pregressi - e trasversali - per dare voce alle abilità e predisposizioni in nuce di ogni individuo, la cui valorizzazione sarà centrale. 3. Target: Il progetto è rivolto agli studenti del CPIA, in particolare a quelli stranieri e provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali. 4. Azioni e Attività: Interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica: implementazione di un sistema di monitoraggio e allerta precoce per individuare gli studenti a rischio; percorsi personalizzati di sostegno allo studio, con attività di tutoraggio e mentorship; corsi di potenziamento in italiano come L2; di lingue inglese e francese come LS o promozione della L1 degli studenti (obiettivo di valorizzazione del soggetto e di sostegno alla continuità formativa); di matematica e discipline STEM, anche con sostegno allo sviluppo della lingua dello studio (competenze CALP). Attività per la riduzione dei divari territoriali: laboratori e attività extracurricolari che valorizzino le intelligenze multiple degli apprendenti; percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, con eventuale collaborazione di enti locali e associazioni del territorio. Coinvolgimento della comunità educante: incontri con le famiglie e i tutori per sensibilizzare e favorire il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli; collaborazione con enti locali e associazioni per creare una rete di supporto territoriale che favorisca l'integrazione delle risorse. 5. Risultati Attesi: riduzione del tasso di dispersione scolastica nella scuola; miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti; maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurricolari. 6. Monitoraggio e Valutazione: Si prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso valutazioni periodiche (intermedie e finali), da parte del Team della dispersione.

Importo del finanziamento

€ 207.408,13

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

**Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	253.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	253.0	0

Approfondimento

Per approfondimento vedi allegato sulle azioni dei PNRR

Allegati:

APPROFONDIMENTO PNRR.pdf



Aspetti generali

Aspetti generali

Il CPIA 3 di Chiari, coerentemente con gli obiettivi formativi prioritari, si pone in relazione alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio di riferimento e considera di primaria importanza una serie di obiettivi strategici, quali:

- elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture;
- sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza,

L'istituto propone, quindi, la seguente Offerta Formativa:

PERCORSI ORDINAMENTALI

Percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri

I percorsi di alfabetizzazione sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per i soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).



Orario complessivo del corso A1 + A2 = 180 ore

Corsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico (Ex Licenza Media)

I corsi di Primo Livello-Primo Periodo Didattico sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

Orario complessivo del corso: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria.

Corsi di Primo Livello - Secondo Periodo Didattico

I corsi di Primo Livello-Secondo Periodo Didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

Orario complessivo del corso: 825 ore (comprehensive di 33 ore a scelta del corsista per l'insegnamento della religione cattolica).

Tutti i percorsi ordinamentali di istruzione sono progettati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze informali, formali e non formali posseduti dall'adulto.

Condizioni necessarie per il riconoscimento dei crediti, la personalizzazione del percorso e per garantire il diritto dell'apprendimento sono:

- la progettazione didattica dei percorsi per unità di apprendimento (UDA), intese come un insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze;
- la formazione delle classi per gruppi di livello e per tipologia di apprendente;
- l'organizzazione aperta e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, alle aggregazioni disciplinari o al livello e alla tipologia di apprendente nel caso dell'italiano L2;
- la possibilità di fruizione a distanza (FAD), ossia la possibilità per i corsisti di fruire di parte del



percorso (fino al 20% del monte ore complessivo) anche a distanza, attraverso l'utilizzo di risorse didattiche predisposte dai docenti (dispense, materiali audiovisivi e uso di piattaforme digitali per la didattica), fermo restando che le prove di valutazione delle competenze periodiche, intermedie e finali siano svolte in presenza.

L'Offerta Formativa del CPIA 3 comprende la realizzazione di uscite didattiche, visite guidate e la partecipazione a eventi e spettacoli, destinati agli studenti. Tali attività sono progettate dai Consigli di classe e di interclasse, fanno parte integrante della programmazione didattica dei singoli percorsi di istruzione e sono funzionali al raggiungimento dei rispettivi traguardi formativi.

Attraverso queste attività si intende: migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, promuovere l'incontro tra culture diverse, favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed economica del territorio; sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

Le uscite didattiche, le visite guidate e la partecipazione a eventi e spettacoli che si effettuano per una durata pari all'orario scolastico giornaliero e nell'ambito del territorio comunale sono approvati dal rispettivo consiglio di classe, autorizzati dai tutori per i minorenni e autorizzati dal Dirigente Scolastico. Le attività di durata superiore all'orario scolastico giornaliero e/o al di fuori del territorio comunale devono essere deliberate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.

Corsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il CPIA di Chiari, in quanto istituzione preposta alla formazione degli adulti, nell'ambito delle disponibilità professionali organizza, promuove e attua corsi di approfondimento su argomenti di vario interesse. Il long life learning, fortemente incrementato dalla Conferenza di Lisbona del 2000, si pone l'obiettivo di adattare l'istruzione e la formazione ai bisogni dei cittadini in tutte le fasi della propria vita. Corsi di vario genere, come l'alfabetizzazione informatica, le lingue straniere, ma anche letteratura ed altro, possono rappresentare un bisogno o una richiesta da parte di adulti già formati che, per inserirsi meglio nel mondo del lavoro o per arricchire la propria formazione, intendono approfondire le loro conoscenze. I corsi monografici offerti, quindi, aiutano ad affrontare una complessa epoca di cambiamenti, favorendo la realizzazione dell'individuo sia a livello personale sia sociale.

In base alle risorse finanziarie ed alla disponibilità dei docenti e, ove necessario, a eventuali risorse di esperti esterni, si sono attivati i seguenti corsi richiesti dall'utenza:



- Lingua straniera (inglese)
- Informatica
- Letteratura italiana
- Percorsi Danteschi/Dantescamente

ATTIVITÀ DI RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti. Infatti, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma - esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 275/99. Il CPIA, pertanto, può realizzare, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, le azioni di cui al citato art. 6 del DPR 275/99 adeguatamente adattate alla specificità del sistema di istruzione degli adulti, quali:

- la progettazione formativa e la ricerca valutativa,
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico,
- l'innovazione metodologica e disciplinare,
- la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi,
- l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

Appaiono inoltre prioritarie le attività di RS&S finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio" volta a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia - le seguenti "misure di sistema": lettura dei fabbisogni formativi del territorio, costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro, interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta, accoglienza e orientamento, miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

In ultima analisi, i CPIA, che sono stati istituiti per contribuire a contrastare il deficit formativo e per far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta del nostro Paese - sono collocati agli ultimi posti nelle graduatorie europee per quanto riguarda le competenze alfabetiche, matematiche e digitali. I CPIA, inoltre, si trovano impegnati come Rete Territoriale di Servizio in



azioni quali Interventi di Ampliamento dell'Offerta Formativa e Attività di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo che richiedono competenze, organici, risorse strumentali e sedi adeguate.

Pertanto il nuovo ruolo attribuito nel 2015 ai CPIA è destinato ad insuccesso nonostante l'impegno del personale docente e dei dirigenti scolastici che rimediano ai vizi di origine con esempi encomiabili di "buone pratiche". Resta, dunque, frammentaria e lacunosa la struttura educativa del nostro Paese dedicata alla popolazione adulta.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

Approfondimento sui risultati attesi

I risultati attesi al termine dei percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Di seguito si elencano le competenze dei diversi livelli come da Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Principianti	Pre A1	ASCOLTO - Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. - Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte. LETTURA - Leggere e comprendere immagini e parole. - Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali. INTERAZIONE ORALE E SCRITTA - Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia. - Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici, ricopiandoli. - Completare parole abbinate alle immagini. PRODUZIONE ORALE - Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a sé stessi e alla propria famiglia. - Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e
--------------	--------	--



		all'abbigliamento. - Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato. PRODUZIONE SCRITTA - Sapersi coordinare oculo-manualmente e ritmicamente nell'attività grafica. - Comprendere la struttura fonetico-sillabica delle parole, riproducendola nella scrittura. - Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di parole. - Scrivere i propri dati anagrafici in stampato maiuscolo, ricopiando. - Scrivere autonomamente il proprio nome e cognome, anche in corsivo, per poter apporre la propria firma sui documenti.
Base	A1	Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ASCOLTO

- Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente
- Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

LETTURA

- Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA



- Porre e rispondere a semplici domande relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive
- Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari
- Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

PRODUZIONE ORALE

- Descrivere sé stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive
- Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date
- Scrivere semplici espressioni e frasi isolate

Sopravvivenza A2	Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. ASCOLTO - Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente
------------------	--

- Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli



acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente

LETTURA

- Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

- Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici
- Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero
- Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali

PRODUZIONE ORALE

- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani
- Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi
- Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

I risultati attesi al termine del Primo Livello - Primo Periodo Didattico

(Conseguimento del Diploma conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione)

I "risultati di apprendimento" attesi in esito ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico, sono declinati per ciascun periodo didattico in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.



Per il primo livello- primo periodo didattico, la declinazione dei “risultati di apprendimento” tiene conto prioritariamente dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e dei relativi Obiettivi specifici di apprendimento, di cui alle Indicazioni nazionali, orientati specificamente alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattati alla specificità dell’utenza adulta.

Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA	
Lingua Italiana	
	· Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa in diverse situazioni comunicative. · Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. · Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
Lingua straniera	
	· Utilizzare una lingua straniera comunitaria per i principali scopi comunicativi.
AREA STORICO-GEOGRAFICA E SOCIALE	
Storia, geografia ed educazione civica	
	· Orientarsi nelle componenti storiche, geografiche e sociali del presente attraverso il passato · Confrontarsi con opinioni e culture diverse · Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro
AREA MATEMATICA - SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	



Matematica

- Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali
- Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni
- Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento e svolgere semplici indagini statistiche
- Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici e spiegando il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati.
- Svolgere semplici equazioni di 1° grado.

I risultati attesi al termine del primo livello secondo periodo didattico

(CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO)

I "risultati di apprendimento", attesi in esito ai percorsi di Primo livello - Secondo periodo didattico sono declinati, per ciascun periodo didattico, in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità

AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA

Lingua Italiana

- Padroneggiare gli strumenti espressivi argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.



· Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Lingua straniera

- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi.

AREA STORICO-GEOGRAFICA E SOCIALE

Storia, geografia ed educazione civica

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

AREA MATEMATICA - SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Confrontare e analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con



l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Scienze e Tecnologia

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Curricolo trasversale di Educazione Civica nei percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Nei corsi di livello A2 si effettuano 10 ore di Educazione Civica sulla base di un protocollo di sperimentazione condiviso tra Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e Prefettura, sulla scorta delle sessioni di Formazione Civica previste nel Patto per l'Integrazione. Il materiale è stato elaborato concordemente tra i tre CPIA bresciani nell'anno scolastico 2019/2020.

Curricolo di Educazione Civica nei percorsi di Primo livello Primo e secondo periodo didattico.

I tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono:

1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale.

Le attività di insegnamento e apprendimento saranno svolte in modo da garantire uno sviluppo equo e equilibrato dei temi e contenuti inerenti alle diverse discipline. Il curriculum avrà durata non inferiore a 33 ore. L'insegnamento trasversale di educazione Civica sarà oggetto di valutazioni



periodiche e finali espresse in decimi. Il coordinatore proporrà una valutazione complessiva finale, alla luce dei risultati ottenuti nelle diverse discipline che sarà poi attribuita da tutto il consiglio di classe.

Primo livello primo periodo didattico				
TEMATICA	MATERIA	ORE	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
Diritti e legalità	Italiano	10	Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale. (Competenza 4)	Saper conoscere i principi di tutela e conservazione dei beni culturali e ambientali.
			Essere consapevoli della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, confrontandosi con opinioni e culture diverse nel pieno rispetto di se stessi e degli altri. (Competenza 9)	Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Elaborare riflessioni su tematiche discusse in classe.
Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	Storia	9	Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo. (Competenza 10)	Conoscere il paesaggio i suoi componenti e i rischi ambientali. Operare confronti fra le diverse aree del mondo.
			Esercitare la cittadinanza attiva	Conoscere i concetti di



			come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.
--	--	--	--	--

			(Competenza 12)	Conoscere i principi fondamentali della costituzione italiana e della carta dei diritti fondamentali dell'uomo.
Sviluppo sostenibile e diritti	Inglese	4	Utilizzare e produrre testi in lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi. (Competenza 7)	Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza e cittadinanza e diritti civili.
			Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica. (Competenza 12)	Conoscere gli alimenti e l'alimentazione: salute e sicurezza alimentare
			Adottare modi di vita ecologicamente responsabili. (Competenza 19)	Conoscere il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali.
			Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente	Conoscere il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali.



Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale	Scienza e tecnologia	10	responsabili.	
			(Competenza 19)	Conoscere la biodiversità negli ecosistemi.
			Progettare e realizzare semplici prodotti digitali. (Competenza 20)	Conoscere gli alimenti e l'alimentazione: salute e sicurezza alimentare
			Orientarsi sui benefici e sui problemi economici e ecologici legati alla produzione di energie e alle scelte tecnologiche. (Competenza 21)	Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie. Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.

Primo livello secondo periodo didattico				
TEMATICA	MATERIA	ORE	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
	Italiano		Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. (Competenza 4)	Saper conoscere opere e autori significativi e riflettere sul loro messaggio. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni sociali in riferimento alla realtà contemporanea.



Diritti e legalità		10	Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, confrontandosi con opinioni e culture diverse, nel pieno rispetto di se stessi e degli altri. (Competenza 7)	Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui
--------------------	--	----	--	---

Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	Storia	9	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione . (Competenza 8) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel sistema produttivo del proprio territorio. (Competenza 9)	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici e sociali in riferimento alla realtà contemporanea. Conoscere i principi e i valori della Costituzione italiana. Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.
Sviluppo sostenibile e diritti	Inglese	4	Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica . (Competenza 8) Utilizzare e produrre testi in lingua inglese per i principali scopi	Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza e cittadinanza e diritti civili. Conoscere gli aspetti socioculturali dei Paesi di cui si studia la lingua.



		comunicativi e operativi. (Competenza 5 e 6)	Saper conoscere opere e autori significativi e riflettere sul loro messaggio. Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese
Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale	Scienza e tecnologia	10 Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità. (Competenza 14) Analizzare qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia (Competenza 15) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi. (Competenza 13) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate .	Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. Raccogliere, organizzare e valutare dati Sapersi rapportare alla società partendo dal concetto di razza dal punto di vista biologico. Conoscere le dipendenze. Aumentare le abilità di pensiero critico.



		(Competenza 16)	Saper capire l'importanza della nutrizione. Conoscere le potenzialità e i pericoli del Web
--	--	-----------------	---



Insegnamenti e quadri orario

CPIA 3 BRESCIA

Tempo scuola della scuola: CPIA 3 BRESCIA BSMM206003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore per anno corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo trasversale di Educazione Civica nei percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Nei corsi di livello A2 si effettuano 10 ore di Educazione Civica sulla base di un protocollo di sperimentazione condiviso tra Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e Prefettura, sulla scorta delle sessioni di Formazione Civica previste nel Patto per l'Integrazione. Il materiale è stato elaborato concordemente tra i 3 CPIA bresciani nell'anno scolastico 2019/2020.

Curricolo di Educazione Civica nei percorsi di Primo livello Primo e secondo periodo didattico.

I tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono:

1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale.

Le attività di insegnamento e apprendimento saranno svolte in modo da garantire uno sviluppo equo e equilibrato dei temi e contenuti inerenti alle diverse discipline. Il curriculum avrà durata non inferiore a 33 ore.

L'insegnamento trasversale di educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali espresse in decimi. Il coordinatore proporrà una valutazione complessiva finale, alla luce dei risultati ottenuti nelle diverse discipline che sarà poi attribuita da tutto il consiglio di classe.

Primo livello primo periodo didattico				



TEMATICA	MATERIA	ORE	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
Diritti e legalità	Italiano	10	Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale. (Competenza 4)	Saper conoscere i principi di tutela e conservazione dei beni culturali e ambientali.
			Essere consapevoli della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, confrontandosi con opinioni e culture diverse nel pieno rispetto di se stessi e degli altri. (Competenza 9)	Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Elaborare riflessioni su tematiche discusse in classe.
Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	Storia	9	Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo. (Competenza 10)	Conoscere il paesaggio i suoi componenti e i rischi ambientali. Operare confronti fra le diverse aree del mondo.
			Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.



			(Competenza 12)	Conoscere i principi fondamentali della costituzione italiana e della carta dei diritti fondamentali dell'uomo.
Sviluppo sostenibile e diritti	Inglese	4	Utilizzare e produrre testi in lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi. (Competenza 7)	Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza e cittadinanza e diritti civili.
			Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica. (Competenza 12)	Conoscere gli alimenti e l'alimentazione: salute e sicurezza alimentare
			Adottare modi di vita ecologicamente responsabili. (Competenza 19)	Conoscere il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali.
Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale	Scienza e tecnologia	10	Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. (Competenza 19)	Conoscere il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali. Conoscere la biodiversità negli ecosistemi.



		Progettare e realizzare semplici prodotti digitali. (Competenza 20)	Conoscere gli alimenti e l'alimentazione: salute e sicurezza alimentare
		Orientarsi sui benefici e sui problemi economici e ecologici legati alla produzione di energie e alle scelte tecnologiche. (Competenza 21)	Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie. Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.

Primo livello secondo periodo didattico				
TEMATICA	MATERIA	ORE	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
Diritti e legalità	Italiano	10	Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. (Competenza 4) Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità	Saper conoscere opere e autori significativi e riflettere sul loro messaggio. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni sociali in riferimento alla realtà contemporanea.



			personale e culturale, confrontandosi con opinioni e culture diverse, nel pieno rispetto di se stessi e degli altri. (Competenza 7)	Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui
--	--	--	--	---

Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	Storia	9	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione . (Competenza 8) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel sistema produttivo del proprio territorio. (Competenza 9)	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici e sociali in riferimento alla realtà contemporanea. Conoscere i principi e i valori della Costituzione italiana. Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.
Sviluppo sostenibile e diritti	Inglese	4	Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica . (Competenza 8) Utilizzare e produrre testi in lingua inglese per i principali scopi	Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza e cittadinanza e diritti civili. Conoscere gli aspetti socioculturali dei Paesi di cui si studia la lingua.



		comunicativi e operativi. (Competenza 5 e 6)	Saper conoscere opere e autori significativi e riflettere sul loro messaggio. Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese
Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale	Scienza e tecnologia	10 Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità. (Competenza 14) Analizzare qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia (Competenza 15) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi. (Competenza 13) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle	Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra. Raccogliere, organizzare e valutare dati Sapersi rapportare alla società partendo dal concetto di razza dal punto di vista biologico. Conoscere le dipendenze. Aumentare le abilità di pensiero critico.



			tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate . (Competenza 16)	Saper capire l'importanza della nutrizione. Conoscere le potenzialità e i pericoli del Web
--	--	--	---	--

Approfondimento

QUADRI ORARI E INSEGNAMENTI

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Questi percorsi sono finalizzati al conseguimento del titolo attestante della conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO COMPLESSIVO

AMBITI	ORE	LIVELLO
		A2 ACCOGLIENZA
ASCOLTO	20	15



LETTURA	20	15	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	20	20	
PRODUZIONE ORALE	20	15	
PRODUZIONE SCRITTA	20	15	
TOTALE	100	80	20
TOTALE COMPLESSIVO	200		

Percorsi di istruzione di Primo livello - Primo periodo didattico

I percorsi di Primo livello - primo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e hanno un orario complessivo di 400 ore, destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado secondo, che si sviluppa secondo il seguente schema:

ASSE DEI LINGUAGGI (198)
1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative - 34 ore -
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - 34 ore -
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti - 34 ore -



4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione - 10 ore -

5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni - 10 ore -

6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali - 10 ore -

7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente - 65 ore -

8 . Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali - 1 ora -

ASSE STORICO SOCIALE (66)

9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse - 20 ore -

10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo - 20 ore -

11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro - 10 ore -

12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica - 16 ore -

ASSE MATEMATICO (66)

13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali 25 ore -

14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni - 20 ore -



15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento - 15 ore -

16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati - 6 ore -

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (66)

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale - 10 ore -

18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica - 16 ore -

19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili - 10 ore -

20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune - 10 ore -

21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico - 10 ore -

22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro 10 ore -

****Totale ore 396 + 4**

**** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico sociale è rimessa all'autonoma programmazione**



collegiale del Centro.

I Percorsi di istruzione di Primo livello – Secondo periodo didattico. I percorsi di primo livello relativi al secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tali percorsi hanno un orario complessivo di 825 ore destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici che si sviluppa secondo il seguente schema:

ASSE DEI LINGUAGGI (330)
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (60 ore)
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (50 ore)
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (58 Ore)
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario (30 ore)
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi (66 ore)
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi (66 ore)
ASSE STORICO SOCIALE (165)
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree



geografiche e culturali (65 ore)

8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente (65 ore)

9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio (35 ore)

ASSE MATEMATICO (198)

10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica (100 ore)

11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni (40 ore)

12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi (57 ore)

13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico (1 ora)

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (99)

14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità (33 ore)

15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza (33 ore)

16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate (33 ore)



TOTALE ORE 792 + 33 DI RELIGIONE /ALTERNANZA FACOLTATIVA

Allegati:

NORMATIVE DI RIFERIMENTO CPIA.pdf



Curricolo di Istituto

CPIA 3 BRESCIA

Approfondimento

IL CURRICOLO VERTICALE DEL CPIA DI CHIARI

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Livello A1 della Lingua Italiana		
COMPITI COMUNICATIVI	SITUAZIONI COMUNICATIVE	STRUTTURE MORFO SINTATTICHE (valgono per tutte le situazione comunicative)
1. Salutare 2. Utilizzare formule di contatto conoscenza		Fonologia · Riconoscimento di parole nella catena fonica (frase) · Intonazione dell'interrogazione



3. Presentarsi: dire e chiedere il nome, la provenienza, il luogo d'abitazione	Presentazione	- Intonazione dell'affermazione - Suoni della lingua: le vocali - Suoni della lingua: le consonanti - Suoni della lingua: le doppie - Sillabe: grafemi e fonemi
4. Informarsi su una terza persona e presentarla		Morfologia Verbi - Presente indicativo dell'ausiliare essere - Presente indicativo dell'ausiliare avere - Presente indicativo dei verbi regolari di 1, 2 e 3 coniugazione - Presente indicativo dei principali verbi irregolari - Presente indicativo dei verbi riflessivi regolari di 1, 2 e 3 coniugazione

Presente indicativo dei verbi modali
Nomi



Concordanza Genere e Numero

Articoli

Articoli determinativi e Articoli indeterminativi: Concordanza Articolo- Nome

Articolo determinativo con mio, tuo, suo + componenti della famiglia al plurale e sua omissione al singolare.

Aggettivi

Aggettivo qualificativo e sua concordanza nel genere e nel numero con il nome

Aggettivi/Pronomi

Aggettivi/pronomi dimostrativi

Aggettivi/pronomi possessivi

Aggettivi/pronomi indefiniti

Pronomi

Pronomi personali soggetto

Numerali



Cardinali da zero a ...

Ordinali da primo a ... e loro concordanza con i

		nomi rispetto al genere e al numero Preposizioni Preposizioni semplici Funzionali di spazio Funzionali di tempo
1. Conoscere i giorni della settimana 2. Conoscere i mesi dell'anno 3. Leggere l'ora 4. Chiedere l'ora 5. Dire la propria data di nascita	Il tempo cronologico	
1. Dare informazioni sui componenti della propria famiglia 2. Chiedere informazioni sulla famiglia degli altri 3. Dire il proprio indirizzo 4. Descrivere la propria casa e l'arredamento		



contenuto	La casa e la famiglia	
1. Conoscere i nomi degli alimenti 2. Conoscere le confezioni e le unità di misura 3. Leggere i prezzi e le etichette dei prodotti 4. Scrivere una lista della spesa 5. Denominare gli oggetti che servono a tavola	Fare la spesa - A tavola	
1. Indicare e denominare gli oggetti utili in aula 2. Usare frasi per favorire scambi comunicativi: dire di non aver capito- chiedere di ripetere- chiedere di parlare lentamente 3. Compilare un modulo di iscrizione	La scuola ed il materiale scolastico	

1. Conoscere le parti del corpo umano 2. Descrivere l'aspetto fisico proprio e altrui 3. Sapere comunicare il proprio stato di salute/malattia descrivendone i sintomi	Il corpo umano e la salute	
1. Conoscere la terminologia relativa		



all'abbigliamento di ogni stagione nei vari contesti d'uso [casa, negozio,...]	L'abbigliamento	
1. Conoscere i nomi delle varie professioni 2. Conoscere i luoghi e i principali strumenti di lavoro 3. Parlare del proprio lavoro	Il lavoro	
<u>Livello A2 della Lingua Italiana</u>		
COMPITI COMUNICATIVI	SITUAZIONI COMUNICATIVE	STRUTTURE MORFO SINTATTICHE (valgono per tutte le situazioni comunicative)
1. Raccontare la propria storia 2. Parlare e scrivere (lettera) degli eventi più importanti della vita 3. Raccontare il proprio viaggio e l'arrivo in Italia	L'autobiografia	Verbi · Presente indicativo, imperfetto, futuro, passato prossimo · Particella "ci" nelle forme



		..c'è/ci sono. Aggettivi · Gradi dell'aggettivo qualificativo: regole di costruzione. Pronomi · Uso dei pronomi personali · Pronomi interrogativi: CHI/ CHE COSA
--	--	--

		Avverbi · Uso di DOVE, COME, QUANDO, PERCHÈ Preposizioni articolate · costruzione e uso Congiunzioni · uso di..... E, O, MA
--	--	---



1. Descrivere le attività sportive praticate e/o conosciute 2. Parlare dei propri hobbies	Sport e tempo libero	
1. Descrivere la propria giornata 2. Descrivere le attività che si svolgono nel contesto scolastico 3. Tenere rapporti con la scuola dei figli 4. Chiedere informazioni e fornire i propri dati in diversi uffici pubblici 5. Compilare moduli di vario genere 6. Leggere una bolletta 7. Formulare richieste in farmacia 8. Saper comunicare un'emergenza medica	Vita di tutti i giorni	
1. Fornire e chiedere indicazioni rispetto all'ubicazione di luoghi ed edifici 2. Descrivere un percorso e indicare i mezzi di trasporto usati 3. Saper effettuare varie prenotazioni	La città, i mezzi di trasporto	
1. Conoscere i mestieri e le professioni 2. Conoscere i luoghi e gli strumenti di lavoro		



3. Parlare del proprio lavoro		
-------------------------------	--	--

4. Chiedere informazioni in un'agenzia di lavoro e/o centro per l'impiego	Il lavoro
5. Sapere compilare un curriculum vitae	
1. Esprimere accordo e disaccordo	Le mie preferenze
2. Esprimere i gusti personali nei vari domini relativi alla vita quotidiana	

Modulo di raccordo fra A2 e primo livello primo periodo didattico

Partendo dal presupposto che il CPIA è una unica realtà costituita da corsisti che frequentano prevalentemente i corsi di alfabetizzazione e di primo livello, il gruppo di lavoro prevede che venga realizzata un'unità di apprendimento e di raccordo da svolgersi a maggio (per la durata di 20 ore) nei corsi alfa ed a settembre nel primo livello. Tale unità è focalizzata su quanto stabilito dal QCER-LIV.A2 e pensata per agevolare chi intende proseguire il percorso nel primo livello.

Per quanto attiene all'alfabetizzazione, dovranno essere potenziate le seguenti competenze:



- comprensione di un breve testo espositivo scritto e orale;
- produzione/esposizione orale funzionale alla propria esperienza;
- comprensione di consegne scritte e orali;
- buona padronanza dell'uso dei verbi (scritto-orale) nei tempi indicativo presente-passato prossimo-futuro semplice
- concordanza articolo-nome-aggettivo;
- semplici produzioni testuali scritte [da 35 a 50 parole] riferibili alla propria esperienza/quotidianità;

Per il 1° LIVELLO 1° PERIODO:

N. Ore: 20: periodo: da metà settembre

Competenze	Situazioni comunicative	Lessico	Compiti comunicativi	Strutture morfo- sintattiche
1. lettura e comprensione di semplici testi legati al vissuto personale 2. produzione di testi orali e scritti coerenti e corretti	La presentazione di sé, la famiglia, il lavoro, il proprio ambiente	Inerente alle situazioni	Saper comprendere le consegne; sostenere un dialogo; saper fare brevi esposizioni	Struttura della frase nucleare; coordinazione genere /numero fra le varie parti del discorso; ripasso presente, passato prossimo, il futuro; avverbi correlati ai diversi tempi verbali.



Percorsi di primo livello

Primo periodo didattico (400 ore)				
<u>Asse linguistico: italiano (132 ore)</u>				
COMPETENZE	SITUAZIONI COMUNICATIVE	LESSICO	COMPITI COMUNICATIVI	STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE
1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.	Parlare di sé e della famiglia, esprimere i desideri, parlare del tempo libero, dei viaggi e di tematiche sociali (razzismo, alimentazione ecc.) esprimendo le proprie opinioni.	Inerente alle situazioni.	Sostenere un dialogo su argomenti noti; sviluppare argomentazioni personali su temi di interesse immediato, esprimere il proprio parere nel corso di una discussione su argomenti noti; chiedere e fornire	ANALISI GRAMMATICALE: Aggettivi e pronomi determinativi, locuzioni avverbiali, comparativo e superlativo, aggettivi alterati, pronomi relativi, connettivi temporali, causali e ipotetici.



				Tempi e modi verbali: Rinforzo dell'imperfetto, avvio alla comprensione
--	--	--	--	---

			chiarimenti durante una discussione; presentare un progetto in modo chiaro.	e all'uso del passato remoto; imperativo affermativo e negativo; futuro semplice ed anteriore, verbi servili, forme di cortesia: condizionale e congiuntivo presente. SINTASSI: Soggetto; predicato; complemento oggetto ed altri complementi indiretti; Coordinate e subordinate temporali; Interrogative dirette-indirette; discorso
--	--	--	--	--



				diretto ed indiretto.
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.	Comprendere testi relativi al vissuto personale, alla famiglia, al tempo libero, ai viaggi e a tematiche sociali (razzismo, alimentazione ecc.).	Inerente alle situazioni.	Comprendere lettere personali e regolamenti; leggere e comprendere messaggi sms e- mail; leggere e comprendere articoli di giornale relativi alla cronaca e testi di una certa lunghezza su argomenti di carattere sociale.	
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.	Scrivere su di sé e sulla famiglia, esprimere i propri desideri, scrivere testi espositivi e semplici testi argomentativi sul tempo libero, sui viaggi e su	Inerente alle situazioni.	Produrre lettere personali e pagine di diario; stendere una semplice relazione informativa su un argomento noto; riassumere un	

	tematiche sociali (razzismo, alimentazione ecc.) esprimendo le proprie opinioni.	testo anche sulle materie di studio; elaborare una scaletta e stendere un tema a carattere personale, informativo o argomentativo.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della	Parlare del patrimonio culturale del proprio paese; riconoscere i più importanti	Descrivere in maniera soggettiva e oggettiva un monumento, un paesaggio ecc.;



tutela e conservazione.	monumenti e beni artistici italiani.	relazionare su usi e costumi del proprio paese; fare confronti interculturali
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.	Ricerca siti di Italiano L2; saper utilizzare i propri strumenti multimediali per lo studio (dizionario); conoscere le espansioni 'online' dei libri di testo.	Presentare una relazione con materiale multimediale (Word, Power Point ecc.)
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.	Comprendere il significato di gesti, simboli, segnali relativi alla quotidianità e saperli confrontare con altre culture.	Saper comunicare correttamente attraverso l'uso di gesti, simboli ecc. appropriati alle diverse situazioni.

<u>Asse linguistico: Lingua Inglese (66 ore)</u>				
COMPETENZE	SITUAZIONI COMUNICATIVE	LESSICO	COMPITI COMUNICATIVI	STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE
1-Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi	Presentazione personale: salutare e presentarsi, chiedere e	Inerente alle situazioni	Saper interagire in lingua inglese a livello orale in modo	pronomi personali soggetto ; Domande con Wh



comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente (Framework europeo livello A2)	fornire informazioni personali; chiedere e dare informazioni relative alla famiglia; descrivere fisicamente le persone. Cenni di civiltà/interdisciplinarietà		comprensibile in semplici situazioni comunicative quali: salutare usando il registro linguistico appropriato, presentarsi, chiedere e fornire informazioni personali (nome, nazionalità, professione, età, occupazione, composizione della famiglia). Saper identificare oggetti di uso comune e i loro possessori. Saper descrivere in maniera semplice l'aspetto fisico delle persone. Saper dare istruzioni per sequenze di	(Where...from? What? Who? How? elementi di fonetica , presente indicativo del verbo 'to be' (forma affermativa, interrogativa, negativa e risposte brevi), numeri 1-100, articolo indeterminativo a/an Il plurale: forme regolari e irregolari, aggettivi qualificativi possessivi, possessivo 's , dimostrativi this/that. Presente indicativo del verbo 'have got' . Imperativo.
---	--	--	--	---

			operazioni (per es. ricette)	
--	--	--	------------------------------	--



			Saper produrre semplici testi scritti guidati, inserendo i propri dati in moduli burocratici; saper scrivere una semplice email di presentazione personale. Saper comprendere un semplice testo scritto contenente informazioni di contenuto familiare.	
2-Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente (Framework europeo livello A2)	Il proprio ambiente: Chiedere e fornire indicazioni di luogo e di tempo; chiedere e fornire informazioni sui luoghi della città, della casa e degli ambienti. Cenni di civiltà/interdisciplinarietà	Inerente alle situazioni.	Saper interagire in semplici situazioni comunicative per: chiedere e fornire indicazioni di luogo e di tempo, anche relativamente ai trasporti, chiedere e fornire informazioni sulla propria abitazione e sulla propria città chiedere e dare	preposizioni di luogo preposizioni di tempo . L'orario, numeri ordinali, date, giorni, mesi e stagioni. There is/are : partitivi



				some/any; sostantivi countable/uncountables , How much.../many...?
--	--	--	--	--

			informazioni stradali; Saper interpretare le informazioni rilevanti in un testo relative ad un luogo	
3-Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente (Framework europeo livello A2)	Routine, tempo libero, contemporaneità abilità: Descrivere le proprie abilità, chiedere il permesso; Chiedere ed esprimere gusti e preferenze; descrivere routine e frequenza (lavoro e tempo libero). Descrivere azioni in corso, e impegni programmati; offrire/invitare, accettare, rifiutare. Cenni di civiltà/interdisci- plinarietà	Inerente alle situazioni.	Saper interagire scegliendo il registro linguistico appropriato in semplici situazioni comunicative quali: - chiedere il permesso, accettare e rifiutare, chiedere ad un interlocutore di compiere un'azione. - invitare e suggerire attività; saper descrivere le proprie abilità; descrivere e richiedere informazioni sulla propria e altrui occupazione, hobbies, routine familiare e lavorativa ;	IL PRESENTE: Verbi modali can, may



			parlare dei	Present Simple e Present Continuous in forma affermativa, negativa e interrogativa Avverbi di tempo relativi al presente per indicare abitudine (Present Simple): 'frequency adverbs; o per azioni in corso di svolgimento: now, at present, ecc.
--	--	--	-------------	---

		propri gusti e hobbies	
--	--	---------------------------	--



		sapersi presentare per iscritto in modo informale fornendo informazioni relative alla propria quotidianità; Saper chiedere e rispondere su azioni abituali in contrasto con azioni in corso di svolgimento.	
4-Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente (Framework europeo livello A2)	Parlare di esperienze ed eventi della propria vita al passato; comprendere ed informarsi su biografie. Cenni di civiltà/interdisciplinarietà	Saper interpretare le informazioni rilevanti in un testo relative ad un evento passato. Saper comprendere la biografia di un personaggio; saper riferire eventi della propria e altrui vita	Avverbi di tempo relativi al passato; Past Simple del verbo essere, Past Simple dei verbi regolari e dei più comuni verbi irregolari: nelle forme affermativa, interrogative e negativa
5-Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente	Parlare di eventi futuri: previsioni, promesse, speranze o progetti futuri	Saper chiedere e fornire informazioni su eventi del futuro: previsioni, intenzioni o progetti e	Avverbi di tempo del futuro: tomorrow, next... Future Tense: will future; To be going to; Present Continuous per esprimere progetti e programmi già stabiliti



(Framework europeo livello A2)			programmi definiti.	
<u>Asse storico sociale (66 ore)</u>				
1 Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.	Collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici. Usare fonti di diverso tipo. Sapersi orientare nel tempo.	Conoscere alcuni momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato Unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione. Conoscere alcuni beni culturali, archeologici e ambientali. Conoscere la linea del tempo		
2 Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.	Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio. Leggere e interpretare vari tipi di carte. Sapersi orientare nello spazio	Conoscere metodi, tecniche, strumenti propri della geografia. Conoscere aspetti geografici dello spazio italiano, europeo, mondiale.		
3 Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.	Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria	Conoscere le principali attività produttive del territorio. Conoscere usi e abitudini del territorio.		



	esperienza personale	
4 Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	Si veda curriculum di Educazione Civica	Si veda curriculum di Educazione Civica

<u>Asse matematico (66 ore)</u>		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	· Gli insiemi numerici N, Z, Q. Operazioni e loro proprietà ordinamento · Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a più · Numeri. Potenze e radici · Numeri primi e scomposizioni di un numero naturale in fattori primi · Sistemi di numerazione. Scrittura decimale, ordine di grandezza · Rappresentazioni dei numeri sulla retta e coordinate cartesiane nel piano	· Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione · Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali · Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà · Affrontare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado



	· Approssimazione successive come avvio ai numeri reali · Equazioni di primo grado	
Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.	· Misure di lunghezza, aree, volumi, angoli · Teorema di Pitagora e sue applicazioni · Costruzioni geometriche · Isometrie e similitudini piane · Riduzioni in scala · Rappresentazioni prospettiche (fotografie e pittura)	· Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. · Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli · Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso e software di geometria) · riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli.	· Relazioni, funzioni e loro grafici · Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica · Frequenze e medie · Avvenimenti casuali; incertezza di una misura e concetto di errore · Significato di probabilità	· Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e coglierne il significato · Rappresentare insieme di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico · Confrontare dati al fine di prendere decisioni. Utilizzandole



	e sue applicazioni	distribuzioni delle frequenze e delle
--	--------------------	---------------------------------------

		frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana · In situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di un evento, scomponendo in eventi elementari disgiunti · Riconoscere relazioni tra coppie di eventi · Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se, allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile
Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando	· Gli insiemi numerici N, Z, Q. Operazioni e loro proprietà ordinamento · Numeri. Potenze e radici	· Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure · Confrontare dati al fine di prendere decisioni. Utilizzandole distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le



l'attendibilità dei risultati.	- Misure di lunghezza, aree, volumi, angoli - Proporzionalità diretta e inversa - Interesse e sconto - Dati e variabili di un problema, strategie di risoluzione	nozioni di media aritmetica e mediana
--------------------------------	---	---------------------------------------

Asse scientifico tecnologico (66 ore)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Analizzare, osservare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita Elementi, composti, trasformazioni chimiche Latitudine e longitudine, i punti cardinali Movimenti della Terra: anno solare, durata del dì e della notte Fasi della Luna, eclissi, visibilità e moti di pianeti e costellazioni	Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso comune Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti Descrivere la struttura e la dinamica terrestre Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura

	Rocce, minerali e fossili	terrestre, avendone compreso la
--	---------------------------	---------------------------------



	I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra. Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali	storia geologica Descrivere la struttura e la dinamica terrestre
Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.	Livelli di organizzazione biologica Struttura e funzioni cellulari; la riproduzione Varietà e dei viventi e loro evoluzioni La biologia umana La biodiversità negli ecosistemi	Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche
Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.	Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali	Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo.



	La biodiversità negli ecosistemi Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale. Alimenti e alimentazione. Rischi connessi ad eccessi e dipendenze	Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario
Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune	Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine. Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti. Strumenti e regole del disegno tecnico. Principali pacchetti applicativi	Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza. Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti. Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche



Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico	Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale. Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali. Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita. I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra	Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici. Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.
Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro	Internet e risorse digitali Principali pacchetti applicativi	Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche. Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.



Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.

Secondo periodo didattico (792 ore)

Asse linguistico: italiano (198 ore)

COMPETENZE	SITUAZIONI COMUNICATIVE	LESSICO	COMPITI COMUNICATIVI	STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Parlare di tematiche di carattere sociale esprimendo con chiarezza la propria opinione e sostenendo le proprie tesi in relazione anche al vissuto personale.	Inerente alle situazioni.	Sostenere un dialogo in modo coerente e ben strutturato, utilizzando con sicurezza le strutture fondamentali della lingua. Saper realizzare una descrizione, una narrazione o	ANALISI GRAMMATICALE: Revisione degli elementi principali della morfologia e studio di tutti i connettivi. Tempi e modi verbali: Coniugazione attiva, passiva e riflessiva SINTASSI: Conoscenza ed uso delle diverse tipologie di



			un'argomentazione chiara su svariati argomenti che rientrano nel proprio campo d'interesse.	proposizioni coordinate e subordinate; discorso diretto ed indiretto
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.	Comprendere testi narrativi, espositivi, argomentativi e poetici.	Inerente agli argomenti.	Comprendere e interpretare: - testi poetici di vari autori e parafrasi, metrica e figure retoriche; - miti e brani epici; - racconti di vario genere; - articoli di giornale - testi argomentativi vari.	
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.	Scrivere su argomenti di attualità, di studio, di carattere socioculturale; parlare di sé; produrre testi narrativi seguendo esempi dati.	Inerente agli argomenti.	Scrivere: - testi espositivi e saggi brevi - testi argomentativi	



			-riassunti -testi narrativi -parafrasi.	
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.	Conoscere alcuni autori della storia della letteratura italiana; conoscere il patrimonio		Esporre in maniera soggettiva e oggettiva la descrizione di un monumento, relazionare sugli	

	artistico-culturale del proprio paese.		autori affrontati; fare confronti interculturali;	
Asse linguistico: lingua inglese Modulo di raccordo fra il 1° ed il 2° periodo didattico del 1° livello Gli adulti che si iscrivono ai corsi del CPIA del secondo periodo del primo livello mostrano, al momento dell'accoglienza, situazioni alquanto diversificate di pregresso scolastico, e quindi di conoscenze e competenze.				



Si rende perciò spesso necessaria la realizzazione di unità di apprendimento di recupero allo scopo di avviarsi al nuovo anno scolastico del secondo periodo con una classe quanto meno disomogenea possibile.

Quando necessario, si può dunque prevedere un'unità di raccordo tra il primo ed il secondo periodo del primo livello da svolgersi a settembre

Asse Linguistico: Lingua Inglese: (132 Ore)

COMPETENZE	SITUAZIONI COMUNICATIVE	LESSICO	COMPITI COMUNICATIVI	STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE
1- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi e produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi. (Framework europeo livello A2)	Utilizzare la lingua inglese per interagire sia oralmente che con brevi testi scritti a carattere personale in merito a quanto si sta svolgendo in un determinato momento o periodo	Inerente alle situazioni	Saper interagire in lingua inglese a livello orale in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative quali: -descrivere e chiedere di azioni in corso di svolgimento . -descrivere e richiedere informazioni sulla propria e altrui routine	Revisione degli elementi principali della morfologia di base, in particolare l'uso e la differenziazione dei tempi presenti: La struttura della frase: forma affermativa, interrogativa, negativa e risposte brevi; Domande con Wh interrogative pronouns;
	confrontandolo			Strutture dei verbi di
	con le proprie			sentimento o
	abitudini e			preferenza:
	'routine' ed i			like/love/prefer/hate
	propri gusti e			ecc. + sostantivo o +



	interessi			Verbo in-ing.
--	-----------	--	--	---------------

Esprimere giudizi comparativi	familiare e lavorativa. indicare e informarsi sulla frequenza delle azioni di routine. -descrivere in maniera semplice i propri gusti e hobbies e informarsi su quelli degli altri. -Saper comporre un testo di tipo personale di presentazione fornendo informazioni sulla famiglia, la propria occupazione, i propri hobbies, i propri gusti ed interessi Saper esprimere giudizi confronti e paragoni rispetto alle qualità di persone o oggetti. Saper individuare le informazioni essenziali in un	avverbi e locuzioni di tempo relative ai due tempi presenti: Simple e Continuous per esprimere abitudini o azioni in corso in corso. Analisi contrastiva dei due tempi presenti. Uso degli ausiliari: am/is/are; do/does Comparativo e superlativo e superlativo di maggioranza.
Proposte di civiltà/interdisciplinarietà		

			testo relativo ad alcune abitudini sociali nei Paesi di lingua inglese.	
2- Utilizzare la lingua	Utilizzare la lingua	Inerenti	Saper collocare eventi	Past Simple del verbo



inglese per i principali scopi comunicativi e operativi e produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi. (Framework europeo livello A2-B1)	inglese per descrivere esperienze personali nel passato Proposte di civiltà/interdisciplinarietà/letteratura	agli argomenti	personali nel passato, chiedere e fornire informazioni su azioni concluse e biografie personali. Saper produrre un semplice testo personale con eventi salienti della propria biografia. Saper individuare le informazioni essenziali in un testo relativo alla biografia di un personaggio famoso (autori dell'ambito letterario o personaggi) Saper definire azioni in corso nel passato e raccontare o riferire di un evento definendone lo scenario	essere e dei verbi regolari e principali verbi irregolari (il Paradigma) Wh questions con il Simple Past. Avverbi di tempo del passato: ago/yesterday/last (week/month/year ecc.). verbi utili per la biografia personale. Past Continuous Congiunzioni 'when' e 'while' associate al Past Continuous e Past Simple
3- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi e produrre testi di vario tipo in lingua inglese in	Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti	Inerenti agli argomenti	Saper collocare eventi personali in un passato completamente concluso, chiedere e fornire	Rinforzo dell'uso del Past Simple



relazione ai differenti scopi comunicativi. (Framework europeo livello A2/B1)	del proprio vissuto e del proprio ambiente parlando di esperienze proprie e/o altrui Proposte di civiltà/interdisciplinarietà		informazioni su azioni non più legate al presente, della biografia propria o altrui. saper chiedere informazioni sulle esperienze di vita di altre persone Saper parlare di esperienze di vita proprie o altrui anche esprimendone la durata; Saper produrre un semplice testo personale collocandovi eventi salienti della propria o altrui biografia. (mail/lettera/diario/taccuino di viaggio) indicando i fatti salienti della propria vita e le esperienze vissute.	Il Present Perfect Contrasto tra Past Simple e Present Perfect. Accenni alla 'Duration Form' Uso di 'for' , 'since' e How long per esprimere la durata nel tempo
4-Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi e	Utilizzare la lingua inglese per descrivere previsioni, progetti personali ed intenzioni. Proposte di	Inerenti agli argomenti	Saper esprimere intenzionalità nel futuro rispetto a progetti personali.	Il Futuro : Avverbi di tempo del futuro:



produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi. (Framework europeo livello A2-B1)	civiltà/interdisciplinarietà/letteratura		Saper produrre un semplice testo indicando le intenzioni rispetto ad un progetto personale, discriminando gli impegni futuri già sicuri.	tomorrow, next..., in.... etc Future Simple (will/won't); Futuro intenzionale: to be "going to". Present continuous come futuro per esprimere progetti o piani prestabiliti.
---	--	--	--	---

				.
5- Utilizzare la lingua	Utilizzare la	Inerenti agli	Saper descrivere le proprie abilità, gli obblighi, i compiti.	Verbi modali:
inglese per i	lingua inglese	argomenti	Saper proporre, invitare o offrire il proprio aiuto	Can, could, May, might
principali scopi	per descrivere		Saper esprimere proibizioni/obblighi riferiti ai codici di comportamento sociale.	Shall, Will, Would like
comunicativi ed	obblighi,		Saper dare consigli o	



operativi e produrre	proibizioni,		suggerimenti. Saper produrre un semplice testo personale descrivendo le proprie capacità e mansioni in ambito domestico o sul posto di lavoro. Esprimere desideri e saper fare ipotesi.	Must, mustn't, to have
testi di vario tipo in	abilità e dare			to,
lingua inglese in	consigli o			
relazione ai differenti	suggerimenti		Saper parlare dei propri progetti di vita Saper compilare un semplice CV	Should
scopi				
comunicativi.(Frame				
work europeo livello				
B1)				
				Wish/Would /would like
				Frasi ipotetiche di 1° e
				2° tipo
				Il condizionale (would)
Asse storico-sociale: n. Ore 165				



COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1 Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica	-Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.	-Conoscere le principali tipologie di fonti. -Conoscere il lessico di base della storiografia.

attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	-Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti.	-Accenni relativi ad alcuni dei seguenti argomenti: le civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano- barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.
2 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	-Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Si veda curriculum di Educazione Civica	Si veda curriculum di Educazione Civica



3 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	-Riconoscere le origini storiche di alcune fra le principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale. -Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative e scolastiche del territorio.	-Conoscere i fondamenti dell'attività economica e dei soggetti economici (consumatore, impresa, enti no profit, pubblica amministrazione). -Conoscere le forme di stato e di governo.-Conoscere gli elementi essenziali della compilazione del Curriculum Vitae. -Conoscere i possibili percorsi scolastici successivi.
---	---	--

Asse matematico (198 ore)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	Aritmetica e algebra. I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà.	Aritmetica e algebra. Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione.



	Potenze e radici. Rapporti e percentuali, approssimazioni proprietà.	
--	--	--

	Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa). Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e di disequazioni.	Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio. Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni $f(x) = ax + b$ e $f(x) = ax^2 + bx + c$.
Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.	Geometria. Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio. Il piano euclideo: relazioni tra rette,	Geometria. Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici. Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle



	congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.	principali figure geometriche del piano e dello spazio. Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.
Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli.	Relazioni e funzioni. Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). Collegamento con il concetto di equazione. Dati e previsioni, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze e principali rappresentazioni grafiche. Valori medi e misure di variabilità	Dati e previsioni, raccogliere e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione. Calcolare la probabilità di eventi elementari



	Significato della probabilità e sue valutazioni. Spazi semplici (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza	
Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	Aritmetica e algebra. I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà. Potenze e radici. Rapporti e percentuali, approssimazioni proprietà. Le espressioni letterali e i polinomi.	Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica



	Operazioni con i polinomi Relazioni e funzioni. Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa). Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e di disequazioni	
--	--	--



--	--	--

Asse Scientifico Tecnologico (99 Ore)

CONOSCENZE

COMPETENZE

ABILITA'

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.	Il Sistema solare e la Terra. Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici. I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce. L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti. L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane.	Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra, Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente. Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali. Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i
--	--	---



	Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota). Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat. Teorie interpretative dell'evoluzione della specie Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi. Il corpo umano come sistema complesso: omeostasi e stato di salute	parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi. Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati. Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Concetti legati alla fisica (grandezze fisiche e unità di misura, grandezze vettoriali e scalari, concetto di forza, forza peso e forza elastica, l'energia e le sue forme, il moto dei corpi, concetti base sull'elettricità)	Saper gestire le "leggi apprese" e applicarle alla risoluzione pratica di problemi.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale	- software applicativi	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare con consapevolezza dei rischi
---	-------------------------------	--



e sociale in cui vengono applicate	- programmi di coding - web, social con attenzione alla netiquette	connessi ad un uso improprio della tecnologia
------------------------------------	--	---



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Promozione all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti a sviluppare le competenze STEM, digitali e linguistiche

Le competenze STEM hanno l'obiettivo di promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti. L'obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Tali azioni si svolgeranno con l'attivazione di tre laboratori di 10 ore ciascuna che riguarderanno il potenziamento delle competenze STEM attraverso la didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale, e delle tecnologie digitali e altro.

Le azioni interesseranno principalmente i corsisti del I livello I periodo didattico e I livello II periodo Didattico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e finalità di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono

- la Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- utilizzare fonti informative di generi differenti
- conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

Dettaglio plesso: CPIA 3 BRESCIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Promuovere all'interno dei curricula attività, metodologie e contenuti a sviluppare le competenze STEM, digitali e linguistiche**

Le competenze STEM ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti.

Tali azioni si svolgeranno con l'attivazione di tre laboratori di 10 ore ciascuna che riguarderanno il potenziamento delle competenze STEM attraverso la didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale, e delle tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivi e finalità di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono

- la Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- utilizzare fonti informative di generi differenti
- conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

○ **Azione n° 2: Promozione all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti a sviluppare le competenze STEM, digitali e linguistiche**

Le competenze STEM hanno l'obiettivo di promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti. L'obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Tali azioni si svolgeranno con l'attivazione di tre laboratori di 10 ore ciascuna che riguarderanno il potenziamento delle competenze STEM attraverso la didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale, e delle tecnologie digitali e altro.

Le azioni interesseranno principalmente i corsisti del I livello I periodo didattico e I livello II periodo Didattico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e finalità di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono

- la Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- utilizzare fonti informative di generi differenti
- conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

Dettaglio plesso: SALE MARASINO

CENTRO TERRITORIALE





Azione n° 1: Promuovere all'interno dei curricula attività, metodologie e contenuti a sviluppare le competenze STEM, digitali e linguistiche

Le competenze STEM ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti.

Tali azioni si svolgeranno con l'attivazione di tre laboratori di 10 ore ciascuna che riguarderanno il potenziamento delle competenze STEM attraverso la didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale, e delle tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e finalità di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono

- la Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.



- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- utilizzare fonti informative di generi differenti
- conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

Dettaglio plesso: TOSCANINI

CENTRO TERRITORIALE

○ **Azione n° 1: Promuovere all'interno dei curricula attività, metodologie e contenuti a sviluppare le competenze STEM, digitali e linguistiche**

Le competenze STEM ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti.

Tali azioni si svolgeranno con l'attivazione di tre laboratori di 10 ore ciascuna che riguarderanno il potenziamento delle competenze STEM attraverso la didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale, e delle tecnologie digitali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e finalità di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono

- la Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze
- utilizzare fonti informative di generi differenti
- conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana



Attività di FAD

Per venire incontro ai diversi bisogni individuali degli utenti, quali:

- esigenze lavorative legate ai turni di lavoro e alle sedi,
- necessità legate agli spostamenti e vincoli orari dovuti ai mezzi di trasporto,
- motivi di salute legate a periodi di ospedalizzazioni e terapie mediche,
- esigenze familiari opportunamente certificate e motivate,
- situazioni giuridiche specifiche (limitazioni della libertà di movimento sul territorio) e altro,

il docente alfabetizzatore di riferimento o il Consiglio di Classe del Primo Livello - Primo e Secondo Periodo didattico, ha la possibilità di:

- un riconoscimento di crediti (formali, informali e non formali), di norma fino ad un massimo del 50 % dell'intero monte ore previsto,
- l'utilizzo della FAD (fruizione a distanza), per un massimo del 20% delle ore previste dal Patto Formativo Individuale.

I Centri Provinciali d'Istruzione Adulti realizzano percorsi di istruzione che devono essere di norma fruiti in presenza in particolare per le attività di accoglienza, di valutazione, d'orientamento e per l'interazione con il gruppo classe e con i docenti. La didattica a distanza sincrona è uno strumento di flessibilità individuale del Patto formativo a differenza delle Aule Agorà che interessano tutto il gruppo classe (di cui il nostro Cpia non dispone). A questo proposito si richiama la sperimentazione condotta da alcuni CPIA della Toscana e autorizzate dall'USR Toscana "Aule Agorà diffuse" che è un punto di riferimento per la Rete Ridap.

Per quanto riguarda la didattica a distanza sincrona come strumento di flessibilità individuale sarà la Commissione nelle sue articolazioni a stabilire le modalità e i tempi di fruizione, in relazione alle esigenze e alle competenze dei singoli studenti, avendo cura che la somma di un'eventuale FAD, di un'eventuale didattica sincrona e di eventuali crediti garantisca almeno il 30% - criterio regolativo - di didattica in presenza per svolgere l'accoglienza, la valutazione, la socializzazione e l'orientamento. Eventuali situazioni particolari che limitano temporaneamente la libertà degli utenti (fruizione di pene esterne) o particolari condizioni lavorative saranno eventualmente valutate direttamente dal Dirigente Scolastico.



Il Patto Formativo è quindi un documento che coinvolge sia gli insegnanti sia gli studenti, che si assumono responsabilmente, nell'ambito di un contratto con la scuola, impegni reciproci volti a favorire una stretta ed efficace collaborazione per il successo scolastico. I docenti devono intendere il Patto Formativo come uno strumento di flessibilità didattica capace di costruire un ambiente scolastico accogliente, rispettoso dei bisogni legati alla sfera degli adulti (conciliazione delle esigenze lavorative, di trasporto, legate a situazioni temporanee di limitazione delle libertà personali o a esigenze familiari ecc.) e delle capacità già possedute dagli utenti adulti in base a percorsi formali, non formali e informali d'apprendimento svolti precedentemente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSO DI LINGUA INGLESE

Corso di lingua inglese si livello base/intermedio/avanzato destinato a cittadini adulti italiani e stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il CPIA di Chiari, come istituzione preposta alla formazione degli adulti, nell'ambito delle disponibilità professionali organizza, promuove e attua corsi di approfondimento su argomenti di vario interesse. Il long life learning, fortemente incrementato dalla Conferenza di Lisbona del 2000, si pone l'obiettivo di adattare l'istruzione e la formazione ai bisogni dei cittadini in tutte le fasi della loro vita. Corsi di vario genere come le lingue straniere possono rappresentare un bisogno o una richiesta da parte di adulti già formati, che, per meglio inserirsi nel lavoro o per arricchire la loro formazione, intendono approfondire le loro conoscenze. I corsi monografici di lingua inglese offerti, quindi, aiutano ad affrontare una complessa epoca di cambiamenti, favorendo la realizzazione dell'individuo sia a livello individuale che sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● CORSO DI INFORMATICA

Corso base di informatica destinato a cittadini stranieri e italiani adulti che vogliono migliorare le conoscenze base di informatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il CPIA di Chiari, come istituzione preposta alla formazione degli adulti, nell'ambito delle disponibilità professionali organizza, promuove e attua corsi di approfondimento su argomenti di vario interesse. Il long life learning, fortemente incrementato dalla Conferenza di Lisbona del 2000, si pone l'obiettivo di adattare l'istruzione e la formazione ai bisogni dei cittadini in tutte le fasi della loro vita. Corsi di vario genere come la conoscenza dell'uso del computer e dei suoi pacchetti applicativi base possono rappresentare un bisogno o una richiesta da parte di adulti già formati, che, per meglio inserirsi nel lavoro o per arricchire la loro formazione, intendono approfondire le loro conoscenze. I corsi monografici offerti, quindi, aiutano ad affrontare una complessa epoca di cambiamenti, favorendo la realizzazione dell'individuo sia a livello individuale che sociale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● CORSO DI ITALIANO LIVELLO B1

CORSO DI LIVELLO B1 DESTINATO A CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze linguistiche per individui già formati per meglio interagire nella società in cui vivono e meglio inserirsi anche nel mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

nota: il CPIA 3 di Chiari non certifica il Livello linguistico B1, i corsi vengono organizzati su



richiesta ed esigenze di corsisti, allo scopo di ottenere una preparazione che consenta loro la possibilità di sostenere l'esame del livello B1 in altre sedi che certificano tale livello.

● **CORSI DI LETTERATURA**

CORSI DI LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rispondere ai bisogni o a una richiesta da parte di adulti già formati che vogliono arricchire la loro formazione e la loro conoscenza in ambiti specifici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

aule tradizionali

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● **COMPETENZE STEM E MULTILINGUISMO**

L'attività segue due linee di intervento: Linea di Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Implementare attività di potenziamento rivolte ad aumentare il livello avanzato nell'asse dei linguaggi soprattutto nel primo periodo didattico del primo livello.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

aule tradizionali

**Aule**

Aula generica

● PROGETTO FAMI

Approfondimento Progetto FAMI FAMI (FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021/2027) Il FAMI è un importante Progetto finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione) con Beneficiari Capofila le Regioni (nel nostro caso è Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità), codice del Progetto 181, durata 36 mesi, l'ambito territoriale è Regionale e il titolo del Progetto è Conoscere per Integrarsi- 2° ed. I Cpia e altri enti sono partner realizzativi del Progetto. I CPIA sono chiamati a erogare le Azioni Formative di cui al successivo paragrafo 2.1, in qualità di partner del progetto e/o di soggetti attuatori. Tali azioni si configurano come complementari e sinergiche rispetto a quanto previsto dal CPIA nell'ambito della programmazione istituzionale. Al fine di sostenere detta configurazione si sottolinea come sia sempre possibile per il destinatario essere contestualmente iscritto ai percorsi ordinamentali CPIA di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) ovvero ai percorsi di primo livello e al percorso modulare di accompagnamento a valere sui Piani regionali di cui al 2.1.3. I CPIA, in quanto istituzioni scolastiche autonome coinvolte direttamente nella realizzazione delle azioni formative, partecipano tramite un loro rappresentante territoriale, in raccordo con l'U.S.R., alla governance di progetto intervenendo, quando previsto, ai lavori del Tavolo FAMI per la formazione linguistica promosso dall'Autorità di Gestione. Nell'ambito delle azioni formative sopracitate, il CPIA si avvale del proprio personale interno o incaricato per erogare attività di docenza, codocenza 2, tutoraggio, accoglienza, segreteria ecc. I CPIA concorrono, insieme al Capofila e all'USR all'individuazione di enti qualificati nella didattica dell'italiano L2, ad esempio Università e soggetti appartenenti al Terzo settore, di cui al successivo 1.4. Con l'obiettivo di contribuire alla programmazione e realizzazione del Piano Regionale, il CPIA, rispetto al territorio di nostra competenza, può individuare dei soggetti terzi per la realizzazione dei servizi complementari di cui al punto 2.2., laddove concordato con il Soggetto Capofila. Laddove ritenuto opportuno, i docenti esterni selezionati dal CPIA potranno prestare la propria attività di docenza anche presso altri CPIA coinvolti nel progetto.

2.1 Azioni formative Le Azioni formative del FAMI sono progettate e attuate in modo da far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e di alfabetizzazione digitale, al fine di facilitare:

- il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva attraverso la trasmissione di competenze alfabetiche, linguistiche, informatiche;
- la capacità di orientarsi nel territorio e di ampliare le conoscenze circa i modi con cui interrelazionarsi con le



persone e i servizi della comunità di riferimento (formazione civica, accesso al mercato del lavoro, accesso ai servizi della P.A., capacità di fruizione dei servizi sanitari, prevenzione degli incidenti domestici, conoscenza del sistema scolastico italiano primario, secondario e terziario, autonomia nell'assolvere agli adempimenti burocratici anche on line, ecc.) Le azioni formative prevedono una fase iniziale e una successiva offerta declinata in sette livelli definiti sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Europa; nello specifico, tre livelli sono al di sotto della fascia A, due al di sopra e due afferiscono a tale fascia; questi ultimi, in particolare, si intendono secondo gli assetti organizzativi e didattici previsti dal DPR 263/12 e disciplinati dal DI 12 marzo 2015, di cui al 7, Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (Allegati B.1 e B.2 decreto 12 marzo 2015).

2.1.1 Fase iniziale Tale fase, rivolta in maniera indistinta a tutti i destinatari delle azioni formative, prevede almeno 10 ore e fino a 20 ore di "Accoglienza, orientamento e valutazione", finalizzate a:

- accertare il profilo di competenze alfabetiche (in qualsivoglia lingua) e linguistiche (in lingua italiana) acquisite dei corsisti -in ambito formale, non formale, informale- utili ai fini del loro posizionamento nelle azioni formative e conseguente determinazione dell'effettiva durata del percorso formativo;
- descrivere il repertorio linguistico personale al fine del riconoscimento dei crediti;
- analizzare i bisogni formativi ai fini della sottoscrizione del Patto Formativo Individuale (di seguito PFI). A tal fine, le azioni previste sono:

- intervista conoscitiva guidata, anche concernente le esperienze pregresse di apprendimento e in ambito professionale;
- presa visione della eventuale documentazione prodotta dai corsisti a supporto delle competenze dichiarate ;
- somministrazione di prove di posizionamento alfabetico e linguistico volte a rilevare il profilo dell'apprendente;
- posizionamento del corsista nel livello più adeguato (con conseguente definizione del PFI), ovvero suo inserimento in percorsi modulari di cui al 2.1.3, sulla base della valutazione degli esiti delle azioni su menzionate. Per la gestione di tale fase, dovranno essere utilizzati strumenti redatti dal Consiglio d'Europa, funzionali a garantire standardizzazione nelle procedure, nei comportamenti e nelle pratiche valutative.

2.1.2 Percorsi di livello Alla luce degli esiti della fase di "Accoglienza, orientamento e valutazione" i corsisti sono inseriti in uno tra i seguenti sette percorsi di livello:

- 1) **Livello Alfa basso** (riferimento sovranazionale – Consiglio d'Europa, LASLLIAM [1]; riferimento nazionale – Sillabo CLIQ Alfa [2], aggiornato alla luce di LASLLIAM) per adulti analfabeti strumentali che non hanno mai imparato a leggere e scrivere in qualsivoglia lingua e non hanno competenza alcuna in lingua italiana. I percorsi di livello Alfa basso sono programmati con un monte ore fino a 150 e prevedono un numero massimo di partecipanti non superiore a 10 per ciascun gruppo classe.
- 2) **Livello Alfa alto** (riferimento sovranazionale – Consiglio d'Europa, LASLLIAM; riferimento nazionale – Sillabo CLIQ Alfa, aggiornato alla luce di LASLLIAM) per adulti analfabeti strumentali con una bassa capacità di letto-scrittura strumentale, accompagnata da una competenza limitatissima nella lingua italiana. I percorsi di livello Alfa alto sono programmati con un monte ore fino a 150 e prevedono un numero massimo di partecipanti non



superiore a 12 per ciascun gruppo classe. 3) Livello Pre-A1 (riferimento sovranazionale - Consiglio d'Europa, LASLLIAM; riferimento nazionale - Sillabo CLIQ Pre-A1 [3], aggiornato alla luce di LASLLIAM) per adulti analfabeti funzionali (scarsamente scolarizzati, ovvero analfabeti di ritorno), con competenze basiche nella lingua italiana. I percorsi di livello Pre-A1 sono programmati con un monte ore fino a 150 (con un minimo di 75 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti in fase di sottoscrizione del PFI) e prevedono un numero massimo di partecipanti non superiore a 12 per ciascun gruppo classe. 4) Livello A1 (riferimento sovranazionale - Consiglio d'Europa, QCER [4] ; riferimento nazionale DPR 263/126). I percorsi di livello A1 sono programmati con un monte ore fino a 100 (con un minimo di 50 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti in fase di sottoscrizione del PFI) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe. Al fine di sostenere la massima complementarità e sinergia tra Piani regionali e percorsi AALI (1.3), si rappresenta che i percorsi di livello A1 possono essere attivati dai CPIA nelle seguenti casistiche: □ a fronte di una domanda da parte dei soggetti destinatari maggiore rispetto all'offerta del CPIA in termini di corsi A1 attivati nell'ambito ordinamentale; in caso in cui i corsi A1 non siano attivati nell'ambito dell'offerta formativa ordinamentale; in sedi di erogazione diverse da quelle istituzionali dei CPIA. 5) Livello A2 (riferimento sovranazionale - Consiglio d'Europa, QCER; riferimento nazionale - DPR 263/127). I percorsi di livello A2 sono programmati con un monte ore fino a 80 (con un minimo di 40 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti in fase di sottoscrizione del PFI), e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe. Al fine di sostenere la massima complementarità e sinergia tra Piani regionali e percorsi AALI (1.3), si rappresenta che i percorsi di livello A2 possono essere attivati dai CPIA nelle seguenti casistiche: □ a fronte di una domanda da parte dei soggetti destinatari maggiore rispetto all'offerta del CPIA in termini di corsi A2 attivati nell'ambito ordinamentale; · in caso in cui i corsi A2 non sono attivati nell'ambito dell'offerta formativa ordinamentale; · in sedi di erogazione diverse da quelle istituzionali dei CPIA. 6) Livello B1 (riferimento sovranazionale - Consiglio d'Europa, QCER; riferimento nazionale - Sillabo CLIQ B1 [5]). I percorsi di livello B1 sono programmati con un monte ore fino a 100 (con un minimo di 50 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti in fase di sottoscrizione del PFI), e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe. 7) Livello B2 (riferimento sovranazionale - Consiglio d'Europa, QCER; riferimento nazionale - Sillabo B2, elaborato in continuità con il Sillabo B1 e con il DPR 263/12). I percorsi di livello B2 sono programmati con un monte ore fino a 120 (con un minimo di 60 ore per i singoli beneficiari sulla base degli eventuali crediti loro riconosciuti in fase di sottoscrizione del PFI) e prevedono un numero massimo di partecipanti di norma non superiore a 15 per ciascun gruppo classe. Le suddette azioni formative devono essere organizzate secondo la declinazione dei risultati di apprendimento (in



competenze, conoscenze e abilità) di cui all'allegato B.1 del DI 12 marzo 2015 e di cui ai Sillabi CLIQ, nonché sulla base dell'articolazione dell'orario complessivo, di cui all'allegato B.2 del DI 12 marzo 2015, fermo restando la necessità di personalizzare i percorsi attraverso documentate procedure di riconoscimento dei crediti da realizzare nell'ambito della quota oraria riservata all'accoglienza e orientamento, in particolare sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida di cui al DI 12 marzo 2015 (con rimando ai percorsi di livello A1 e A2). In ogni caso il percorso di apprendimento personalizzato previsto dal Patto formativo individuale non può prevedere un monte ore inferiore al 50% del monte ore massimo stabilito per ciascun livello. Ai fini del riconoscimento dei costi i gruppi di livello devono essere composti dal seguente numero minimo di frequentanti - 6: nel caso dei corsi di livello Alfa basso, Alfa alto e Pre-A1; - 8: nel caso dei corsi di livello A1, A2, B1 e B2; - 4: nel caso dei percorsi modulari (di cui al 2.1.3). Si intende per frequentante colui che ha preso parte almeno al 70% della durata del percorso di apprendimento personalizzato definito ad esito dell'accertamento delle competenze. A fronte di documentate esigenze corsuali, territoriali, temporali o dei destinatari, il capofila può stabilire lo svolgimento di corsi con un differente numero di destinatari. La calendarizzazione e l'organizzazione oraria dei corsi per tutti i livelli previsti devono avere l'obiettivo di sostenere la frequenza e preservare la sostenibilità del percorso formativo. A tale scopo il carico orario complessivo settimanale non può essere superiore a 12 ore, salvo adeguate motivazioni che ne consentiranno l'incremento. Rilascio dei titoli attestanti la conoscenza della lingua italiana Al termine dei percorsi di livello A1, A2, B1 e B2 del QCER, è previsto il rilascio di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana, spendibile dal destinatario ai sensi della normativa vigente. Il rilascio dei titoli relativi ai livelli A1 e A2 è prerogativa dei CPIA: - in caso di integrale erogazione dei corsi da parte dei CPIA stessi, - in caso di erogazione dei corsi da parte degli enti terzi legittimati, a seguito del successivo percorso di completamento presso i CPIA (PFC) [6], di durata non inferiore al 30% del monte ore complessivo del Percorso Formativo Individuale. Il rilascio dei titoli relativi ai livelli B1 e B2 è a cura degli Enti certificatori attraverso la certificazione linguistica, sulla base di un tariffario agevolato previsto in accordo con l'Autorità di Gestione. 2.1.3 Moduli formativi specifici Ad integrazione e completamento dell'articolazione in sette livelli, e sempre ad esito della fase di accoglienza e orientamento, viene data la possibilità al soggetto erogatore di offrire percorsi formativi di natura modulare, secondo le seguenti due tipologie (A e B): A - Modularità per abilità: sono moduli di accompagnamento ai percorsi alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) ordinamentali o a corsi di primo periodo, a questi paralleli o immediatamente successivi, focalizzati unicamente su una o al massimo due delle quattro abilità di base (scrittura, lettura, ascolto e parlato) nelle quali il destinatario risulti particolarmente carente. Tali pacchetti di approfondimento hanno durata massima pari a 40 ore per singola abilità in coerenza agli obiettivi del succitato riferimento nazionale per i percorsi di Livello A1 e A2. B- motivazioni 2.2 Servizi complementari alla



frequenza I servizi complementari devono favorire l'accesso dei destinatari alle azioni formative. Pertanto, devono essere pianificati valorizzando il ruolo della rete territoriale di riferimento e garantendo un efficace raccordo organico con le azioni formative. In particolare, risultano particolarmente utili i seguenti servizi: a) Servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative: 1. rimborso dei costi di viaggio; 2. baby sitting; 3. servizi di tutoraggio [7] ; 4. mediazione interculturale¹¹; Si rappresenta l'obbligo di prevedere la costante attivazione del servizio di mediazione almeno per l'intera durata della fase di "Accoglienza, orientamento e valutazione". b) Servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili 5. educatori o assistenti per l'autonomia, a supporto di frequentanti in possesso di certificazione di disabilità rilasciata dal SSN. Gli educatori e gli assistenti devono essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente per la presa in carico di persone con disabilità; 6. servizi a sostegno dell'utenza debole - analfabeta, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, minori (e in particolare minori stranieri non accompagnati - MSNA) - esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi di erogazione dei percorsi formativi; 7. servizi di supporto psicologico per favorire l'inclusione di target vulnerabili; 8. servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, da realizzarsi in stretta collaborazione con gli enti del territorio e del Terzo settore, capaci di assicurare interventi complementari e integrati di sostegno ai nuclei familiari (e in particolare alle madri); 9. servizi di supporto per favorire l'inclusione di corsisti con BES (tablet, software specifici, rinforzo dell'intervento didattico personalizzato etc.) c) Servizi di inclusione sociale 10. servizi di animazione territoriale, realizzati anche attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità straniere e dell'associazionismo migrante, volti ad accrescere nei cittadini di Paesi terzi la consapevolezza della valenza inclusiva e di cittadinanza sociale conseguente alla conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica; 11. servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei destinatari, attraverso la partecipazione attiva della popolazione autoctona. In tale ambito, possono essere previste attività volte a sensibilizzare le collettività territoriali sul valore della conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica, nell'incontro interculturale, nella valorizzazione delle competenze dei migranti e nel processo d'integrazione sociale; 12. servizi di informazione e formazione ai destinatari delle azioni formative e agli operatori scolastici e territoriali al fine di prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione in collaborazione con gli Enti locali e del terzo settore. 13. servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura, alla conoscenza delle istituzioni ed alla fruizione di musei, biblioteche, eventi, ecc. d) Altri servizi rivolti ai destinatari 14. servizi formativi a distanza, semplici e di facile accessibilità, fruibili anche in auto-apprendimento SHAPE * MERGEFORMAT In caso di azioni formative erogate presso i CPIA, il tutor è individuato da parte del CPIA con affidamento interno o esterno. Servizi di mediazione interculturale quale ponte tra migrante/scuola/ servizi, con particolare attenzione ai seguenti ambiti: linguistico, culturale,



relazionale e di comunità con funzione di back office, di animazione interculturale, di sostegno nel percorso di apprendimento. Il mediatore integra le funzioni già precedentemente descritte per il tutor d'aula, con azioni professionali di facilitazioni linguistiche agevolando il dialogo e la comprensione interculturale del gruppo-classe e favorendo la comprensione delle norme e delle regole civiche e valoriali di base legate ai diritti ed ai doveri. L'attività di mediazione è organizzata, se pensata come servizio di tutoring specialistico, in analogia con quest'ultimo e dunque in un monte ore coerente con la durata e il livello del corso. Il mediatore Interculturale, oltre che all'interno dei percorsi formativi civico linguistici, opera nell'ambito dei servizi complementari orientando, e nel caso accompagnando, i discenti ai servizi ed al territorio, ivi compresi i servizi scolastici che offrono percorsi di L2. 15. percorsi di facilitazione per l'accesso digitale a servizi (es. corsi ad hoc per specifici applicativi ad es. SPID, fascicolo sanitario elettronico per accesso a SSN, richiesta ISEE, Registro scolastico elettronico, 730 on line, etc.) 16. spese assicurative; 17. spese per l'iscrizione a prove di certificazione linguistica di cui al 2.1.2. Al fine di sostenere la massima sinergia delle attività formative, si sottolinea che tutti i servizi complementari possono essere fruiti anche da cittadini di Paesi terzi iscritti ai percorsi ordinamentali, ferme restando le regole di eleggibilità previste dall'Avviso. 1.4. Soggetti appartenenti al Terzo settore I soggetti appartenenti al Terzo settore possono partecipare in qualità di partner ai Piani regionali a seguito dell'espletamento di una procedura di co-progettazione. Tali soggetti possono essere coinvolti per l'erogazione dei Servizi complementari alla frequenza di cui al paragrafo 2.2. A fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali debitamente documentate che non consentano l'erogazione delle Azioni formative di cui al paragrafo 2.1 da parte dei CPIA, è possibile prevedere il coinvolgimento a tale scopo degli enti del terzo settore, purché in possesso dei seguenti requisiti specifici ulteriori: - documentata esperienza nell'insegnamento dell'italiano L2, in particolar modo riferito al contesto migratorio; - presenza di docenti in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nei CPIA (docenti di scuola primaria e docenti della classe di concorso A22, A23 e A 25). A fronte di una documentata necessità, gli enti/ associazioni possono avvalersi anche di professionalità diverse da quelle sopraindicate, ma comunque adeguatamente qualificate con esperienza documentata di almeno tre anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso i CPIA, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento. Si specifica che il ricorso agli enti del terzo settore per l'erogazione delle succitate Azioni formative deve essere motivato descrivendo, in sede di stesura progettuale e/o qualora tale necessità emerga nel corso dell'attuazione del progetto, i motivi del ricorso a tali contributi ed evidenziando le necessità esistenti e gli effetti migliorativi attesi. Nel caso di ricorso a enti del terzo settore qualificati nella didattica dell'italiano L2, il titolo attestante un livello di competenza della lingua italiana sarà rilasciato secondo quanto specificato al successivo paragrafo 2.1.2. Resta fermo che



l'individuazione di enti/associazioni deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni indicate nell'Avviso pubblico di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche di soggetti poco scolarizzati anche nei loro paesi di origine

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni alla P.I.



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Questione fondamentale nella compilazione del Patto formativo individuale di ogni singolo corsista iscritto al CPIA è il riconoscimento dei crediti in ingresso. Nell'ambito dei percorsi è possibile un riconoscimento di crediti formali, informali e non formali (se posseduti e certificati) di norma fino ad un massimo del 50 % delle ore dell'intero corso. Il riconoscimento di crediti riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto sono utilizzabili dallo stesso per l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso stesso per un massimo del 50% del monte ore previsto dal Patto Formativo. Condizioni necessarie per il riconoscimento dei crediti, la personalizzazione del percorso e per garantire il diritto all'apprendimento permanente sono:

- la progettazione didattica dei percorsi per unità di apprendimento (UDA), intese come un insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze;
- la formazione delle classi per gruppi di livello e per tipologia di apprendente;
- l'organizzazione aperta e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, alle aggregazioni disciplinari o al livello e alla tipologia di apprendente nel caso dell'italiano L2;

il riconoscimento dei crediti avviene attraverso delle fasi e attività che andiamo ad evidenziare:

Attività di Accoglienza

Le attività di accoglienza e orientamento in ingresso vengono avviate nel momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale;
- momento dell'orientamento iniziale;
- momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo;
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento.

L'orientamento in ingresso costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a



competenze già acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Durante l'anno scolastico le attività di accoglienza e orientamento vengono strutturate in maniera intensiva: i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri al fine di individuare il tipo di corso per il quale essi risultano più idonei. I corsisti che dimostrano di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Il momento dell'inserimento e dell'accompagnamento si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA che ha competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni.

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso, i docenti del Gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio di Classe i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono ai maggiorenni eventuali crediti o definiscono le integrazioni da effettuare.

Il coordinatore completa la stesura del Patto Formativo che sarà sottoscritto dal corsista se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati, ma possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

Il Patto formativo Individuale sarà poi formalizzato dalla Commissione Patti formativi insediata presso il Cpia.

La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA di Chiari, è formata da:

- docenti alfabetizzatori
- docenti del primo livello (Consiglio di Classe)
- due docenti referenti per il patto formativo del secondo livello
- docenti istituti superiori del territorio

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere, avendone titolo. La Commissione ha altresì il compito di definire/ratificare il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla



Commissione e dal Dirigente del CPIA, con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. Dall'anno scolastico 16/17 le commissioni dei tre CPIA provinciali stanno programmando un percorso condiviso su formazione a distanza, riconoscimento dei crediti, stesura patti formativi, registro on-line.

Fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto Formativo Individuale

Le fasi di seguito illustrate sono condotte dai docenti del Cpia (consigli di classe ed interclasse) per poi essere ratificate in sede di Commissione Patti formativi. Sono di norma inserite nel periodo di accoglienza che non può superare il 10% delle ore del percorso didattico dell'intero patto formativo.

Prima fase: Identificazione

Questa fase è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta il corsista "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.

Assume particolare significato la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista, impostata secondo un approccio biografico. Si specifica che in questo istituto non viene redatto il dossier personale dell'utente.

Seconda fase: Valutazione

Questa fase è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione procede, insieme all'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale, la Commissione può adottare specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase viene svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.



Terza fase: Attestazione

Questa fase è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Strumenti in uso alla Commissione Patti Formativi

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano anche nelle sedi delle Istituzioni scolastiche della rete, la Commissione è dotata di appositi strumenti, quali:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di dossier personale per l'IDA;
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- criteri generali per il riconoscimento dei crediti;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

La Commissione formalizza le proprie sedute e i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri. Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione per la definizione del Patto formativo si occupa anche di:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello;
- leggere le analisi dei bisogni formativi del territorio;
- costruire profili sulla base delle necessità dei contesti sociali e lavorativi;
- interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accogliere gli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;



- orientare e ri-orientare alla scelta formativa;
- fornire consulenza individuale o di gruppo;
- placement degli stranieri adulti;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Le varie tipologie di patti Formativi Individuali

Per venire incontro ai bisogni individuali degli utenti il Collegio dei docenti del Cpia ha elaborato diverse tipologie di patto formativo individuale che prevedono un livello di impegno temporale e prerequisiti di accesso diversificati:

- percorso standard livelli A1 + A2 della durata di 180 ore (comprensive dell'accoglienza); si sviluppa di norma sull'intero anno scolastico con un numero medio di sei ore di frequenza settimanale;
- percorso per il livello A1 della durata di 100 ore (comprensive di accoglienza); si sviluppa di norma sull'intero anno scolastico con un numero medio di tre/quattro ore di frequenza settimanale;
- percorso per il livello A2 della durata di 80 ore (comprensive di accoglienza); si sviluppa di norma su metà anno scolastico con un numero medio di cinque/sei ore di frequenza settimanale;
- percorso di livello pre A1/A1 per corsisti analfabeti funzionali nella lingua madre , con una durata di circa 100 ore su base annuale.

Il collegio dei docenti del Cpia ha deliberato la possibilità di organizzare i corsi precedentemente descritti in modalità "intensiva", in accordo con i corsisti e nei punti di erogazione che strutturalmente consentono l'articolazione di corsi di livello omogeneo con un aumento delle ore settimanali e conseguente diminuzione della durata del corso.

Per i corsi di primo livello sono proposte le seguenti tipologie di patto formativo:

- Percorso di primo livello primo periodo didattico "Standard": della durata di 400 ore (comprensive di accoglienza); si sviluppa di norma sull'intero anno scolastico con un numero medio



di 15 ore di frequenza settimanale. Le discipline di studio sono: Lingua Italiana, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione Civica.

· Percorso di primo livello primo periodo didattico “con Potenziamento di Italiano”: della durata di 400 (comprehensive di accoglienza), con l’aggiunta di un monte ore massimo di 200 ore di potenziamento della lingua italiana; si sviluppa di norma sull’intero anno scolastico con un numero medio di 15 ore di frequenza settimanale con l’aggiunta delle ore di potenziamento di norma all’inizio dell’anno scolastico. Le discipline di studio sono: Lingua Italiana, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione Civica.

· Percorso di primo livello primo periodo didattico “con potenziamento di lingua inglese, matematica e tecnologia”: della durata di 400 (comprehensive di accoglienza), con l’aggiunta di un monte ore massimo di 60 ore di potenziamento della lingua italiana; si sviluppa di norma sull’intero anno scolastico con un numero medio di 15 ore di frequenza settimanale con l’aggiunta delle ore di potenziamento di norma all’inizio dell’anno scolastico. Le discipline di studio sono: Lingua Italiana, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione Civica.

· Percorso di primo livello secondo periodo didattico “standard”: della durata di 800 (comprehensive di accoglienza); si sviluppa di norma sull’intero anno scolastico con un numero medio di 20 ore di frequenza settimanale. Le discipline di studio sono: Lingua Italiana, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione Civica (talvolta Seconda lingua straniera). Per l’annualità del percorso è fondamentale il riconoscimento di crediti e l’assegnazione di unità di apprendimento con FAD.

Allegati:

[linee guida riconoscimento crediti.pdf](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri per l'attribuzione della valutazione collegiale di educazione civica vedi allegato con tabella di obiettivi/descrittori/voti in decimi

Allegato:

Criteri per l'attribuzione della valutazione collegiale di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione degli apprendimenti nel CPIA

La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali

- La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:
- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;



- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Chi e che cosa si valuta?

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle Unità di Apprendimento (UDA);
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

1. fase iniziale, con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari. Gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze;
2. fase intermedia, come momento di valutazione intermedia del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari ed in riferimento alle singole unità di apprendimento. Rappresenta inoltre un importante momento di comunicazione dell'andamento dell'apprendimento per i corsisti;
3. fase finale, come valutazione finale del percorso e presentazione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione o al rilascio della certificazione.

Criteri di valutazione livello A1

Verifiche in itinere e finali volte a valutare le competenze previste da QCER relative alla ricezione orale, ricezione scritta, interazione orale e scritta, produzione orale e scritta, necessarie al proseguimento nel corso A2. In particolare vengono verificate le seguenti abilità:

- saper usare in modo adeguato un repertorio linguistico elementare atto a esprimere gran parte di ciò che si vuole dire;
- saper comprendere informazioni chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni;
- avere interiorizzato la letto - scrittura in modo tale da leggere semplici e brevi testi su argomenti che si riferiscono ad un campo di interesse personale, raggiungendo un sufficiente livello di comprensione;
- saper scrivere semplici informazioni di interesse immediato da trasmettere a persone frequentate nella vita di tutti i giorni.

Criteri di valutazione livello A2

Verifiche in itinere e alla fine del percorso A2:

1. Competenza:

- Ascolto e comprensione orale;

Abilità:



- È in grado di comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano e che siano pronunciati lentamente e chiaramente.

2. Competenza:

- Leggere per orientarsi;

Abilità:

- È in grado di trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente (inserzioni, menù, cataloghi, orari, avvisi).

3. Competenza:

- Leggere per istruirsi;

Abilità:

- È in grado di comprendere semplici istruzioni per utilizzare apparecchi che si usano nella vita di tutti i giorni (telefono e dispositivi informatici, pubblici e privati).

4. Competenza:

- Produzione scritta;

Abilità:

- È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, condizioni di vita, formazione, lavoro attuale o svolto in precedenza.

- È in grado di scrivere brevi e semplici messaggi riferiti a bisogni immediati.

5. Competenza:

- Produzione orale;

Abilità:

- È in grado di comunicare nel quotidiano e sa verbalizzare con efficacia i propri bisogni e punti di vista, attraverso una breve presentazione personale e una semplice conversazione faccia a faccia in cui il docente sviluppa uno o più argomenti trattati durante il corso, rivolgendo domande sulla base delle risposte date dal corsista.

TABELLA VALUTATIVA PROVE

PROVA MODALITA' PUNTEGGIO TOTALE

1 prova di Ascolto 5 item vero/falso 2 punti per risposta 10 punti

1 prova di Lettura 5 item scelta multipla 2 punti per risposta 10 punti

1 prova di Scrittura

Descrizione guidata 0 punti: non scrive

0-10: efficacia comunicativa Fino a 15: lessico ricco 15 punti

2 prove Orali Presentazione personale Conversazione guidata 0-10: Sufficiente chiarezza

10-25: Padronanza lessico, espressione chiara e corretta 25 punti

Coerentemente con il piano dell'offerta formativa proposto e con la normativa di riferimento i docenti del CPIA di Chiari valutano preponderante la produzione orale rispetto alle altre competenze, poiché costituita da ricezione e interazione orale, il cui monte orario nel patto



formativo individualizzato prevede circa il 40% dell'orario complessivo.

Il test viene considerato superato in seguito al conseguimento di un punteggio minimo di 35/60.

La Valutazione nei percorsi di Primo livello, primo e secondo periodo didattico

Fase iniziale:

Fascia di livello Indicatori

ALTA Metodo di lavoro: autonomo

Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone

MEDIA Metodo di lavoro: abbastanza autonomo

Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete

BASSA Metodo di lavoro: poco autonomo

Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse

Fase intermedia e finale:

Indicatori Voto

Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate

Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati

Possiede conoscenze articolate e sicure 10/9

Possiede conoscenze articolate e sicure

È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne

Possiede conoscenze articolate e di norma sicure 8

Possiede conoscenze articolate e di norma sicure

Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile

Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia 7

Possiede conoscenze sufficienti

Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte

Sa eseguire consegne anche se con imprecisione 6

Possiede conoscenze frammentarie

Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati

Si applica superficialmente o con discontinuità 5

Le sue conoscenze sono scarse e confuse Non è in grado di esplicitare le competenze

Non si applica 4

Fascia di livello Descrittori



Alta 9/10 Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo
Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli
Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente

Media 7/8 Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo
Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti
Raggiungimento obiettivi: soddisfacente

Bassa 6 Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente
Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili
Raggiungimento obiettivi: sufficiente

Non sufficiente 4/5 Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente
Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili
Raggiungimento obiettivi: non sufficiente

Come approvato dal Collegio Docenti nell'a.s. 2014/15, e confermato in sede di stesura del PTOF 2022/2025, nella valutazione delle singole prove di verifica i docenti si attengono alla seguente Tabella di misurazione/comparazione:

VOTO PERCENTUALE

Dieci 100 - 97 %

Nove 96 - 87 %

Otto 86 - 77 %

Sette 76 - 67 %

Sei 66 - 57 %

Cinque 56 - 47 %

Quattro 46 - 0 %

I docenti potranno utilizzare anche tabelle di misurazione diverse in base alle esigenze didattiche delle classi ed al contesto della verifica (ad es. difficoltà della verifica).

Tali misurazioni con riferimenti docimologici alternativi verranno comunque esplicitate.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento



Alla luce del decreto Ministeriale n. 62/2017 e della nota ministeriale n. 1865/2017 la valutazione del comportamento, effettuata collegialmente, viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Mantenendo i descrittori sopra elencati per gli anni precedenti, si utilizzeranno i seguenti aggettivi:

• **OTTIMO**

Lo studente, sempre corretto, è assiduo nella frequenza scolastica, partecipa in modo attivo e continuo al dialogo educativo con i docenti, mostrando impegno ed interesse. Offre costantemente un contributo positivo al percorso umano e culturale della classe.

• **DISTINTO**

Lo studente, assiduo nella frequenza scolastica, partecipa in modo attivo e continuo al dialogo educativo con i docenti, mostrando impegno ed interesse. Dà un contributo positivo al percorso umano e culturale della classe.

• **BUONO**

Lo studente partecipa in modo corretto al dialogo educativo con i docenti. Contribuisce positivamente alla vita della classe; la partecipazione alle lezioni risulta attiva.

• **DISCRETO**

Lo studente partecipa in modo discontinuo e non sempre corretto al dialogo educativo con i docenti e alla vita della classe; è poco assiduo nella frequenza e nel rispetto della puntualità.

• **SUFFICIENTE**

Lo studente risulta poco rispettoso del regolamento scolastico. Frequenta con irregolarità ed è, talvolta, elemento di disturbo per la vita della classe. Partecipa negativamente al dialogo educativo con i docenti.

• **INSUFFICIENTE**

Lo studente ha compiuto gravi atti di scorrettezza verso la Dirigenza e/o i Docenti e/o il personale della scuola e/o i compagni. Ha danneggiato gli ambienti e le attrezzature della Scuola. È stato oggetto, nel corso del quadrimestre, di continui richiami, verbali e scritti, da parte dei Docenti. Ha ricevuto provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Corsi ordinamentali del Cpia sono tutti terminali,

Il percorso di Primo livello Primo periodo didattico si conclude con l'ammissione o non ammissione all' esame di Stato, una volta ottenuta l'ammissione per il rilascio del titolo di studio conclusivo della



scuola secondaria di primo grado è previsto il superamento delle prove di esame: i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame e l'esame finale risulta così articolato:

L'ammissione all'Esame di Stato Conclusivo Del Primo Ciclo di Istruzione, al Termine del Primo Periodo Didattico, è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico. Per ciascuno studente i docenti dovranno accertare l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito dal Patto Formativo Individuale, verificando la frequenza di almeno il 70% del PSP. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente all'esame. Il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare le frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di primo livello, primo periodo didattico, si compone delle tre prove e del colloquio pluridisciplinare. La specifica prova scritta a carattere nazionale è soppressa per effetto di quanto disposto dall'art. 26, comma 3, lett. b) del D. Lgs. 62/2017.

La prima prova scritta, in italiano, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi o all'Asse storico sociale.

La seconda prova scritta, in lingua inglese o seconda lingua comunitaria, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi.

La terza prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse matematico.

Il colloquio, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.

Il colloquio è condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento. Può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Ad esito dell'esame di Stato viene rilasciato il Diploma ed il certificato delle competenze a conclusione dei percorsi di primo livello primo periodo didattico. “

Indicazione dei criteri per l'attribuzione della lode in sede di Esame di Stato

La competenza in merito alla decisione dei criteri spetta alla Commissione dell'Esame di Stato. Il Collegio dei docenti esprime comunque i seguenti orientamenti:

- Voto di ammissione: 10/dieci (media dei voti disciplinari almeno 9,5)
- Giudizio sul comportamento: Ottimo
- Media Finale dei voti delle prove d'esame: 9,7/nove/sette



Indicatori di Correzione prove scritte dell'Esame di Stato

ITALIANO

- Pertinenza alla traccia PUNTI DA 0 A 2
- Contenuto PUNTI DA 0 A 3
- Morfosintassi PUNTI DA 0 A 2
- Lessico PUNTI DA 0 A 3

MATEMATICA

- Esecuzione di calcoli e applicazione di regole e procedimenti
- Comprensione e risoluzione di problemi

INGLESE (prove a scelta del corsista) Questionario:

- Comprensione globale del testo
- Comprensione specifica del testo
- Elaborazione delle prove personali
- Competenza ortografica, grammaticale e lessicale

Lettera:

- Attinenza alla traccia
- Competenza ortografica, grammaticale e lessicale
- Scorrevolezza, organicità ed originalità dell'elaborato.

I titoli di studio sono validi per il proseguimento degli studi e a tutti gli altri effetti.

Per il Primo periodo secondo periodo didattico e i corsi A1/A2 fanno riferimento al raggiungimento delle competenze...vedi allegati

Allegato:

criteri valutazione corsi ordinamentali.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione



L'ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, al termine del Primo Periodo Didattico, è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico. Per ciascuno studente i docenti dovranno accertare l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito dal Patto Formativo Individuale, verificando la frequenza di almeno il 70% del PSP. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente all'esame. Il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare le frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di primo livello, primo periodo didattico, si compone delle tre prove e del colloquio pluridisciplinare. La specifica prova scritta a carattere nazionale è soppressa per effetto di quanto disposto dall'art. 26, comma 3, lett. b) del D. Lgs. 62/2017.

La prima prova scritta, in italiano, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi o all'Asse storico sociale.

La seconda prova scritta, in lingua inglese o seconda lingua comunitaria, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi.

La terza prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse matematico.

Il colloquio, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.

Il colloquio è condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento. Può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo anche da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Ad esito dell'esame di Stato viene rilasciato il Diploma ed il certificato delle competenze a conclusione dei percorsi di primo livello primo periodo didattico. “

Indicazione dei criteri per l'attribuzione della lode in sede di Esame di Stato

La competenza in merito alla decisione dei criteri spetta alla Commissione dell'Esame di Stato. Il Collegio dei docenti esprime comunque i seguenti orientamenti:

- Voto di ammissione: 10/dieci (media dei voti disciplinari almeno 9,5)
- Giudizio sul comportamento: Ottimo
- Media Finale dei voti delle prove d'esame: 9,7/nove/sette

Indicatori di Correzione prove scritte dell'Esame di Stato



ITALIANO

- Pertinenza alla traccia PUNTI DA 0 A 2
- Contenuto PUNTI DA 0 A 3
- Morfosintassi PUNTI DA 0 A 2
- Lessico PUNTI DA 0 A 3

MATEMATICA

- Esecuzione di calcoli e applicazione di regole e procedimenti
- Comprensione e risoluzione di problemi

INGLESE (prove a scelta del corsista) Questionario:

- Comprensione globale del testo
- Comprensione specifica del testo
- Elaborazione delle prove personali
- Competenza ortografica, grammaticale e lessicale

Lettera:

- Attinenza alla traccia
- Competenza ortografica, grammaticale e lessicale
- Scorrevolezza, organicità ed originalità dell'elaborato.

Allegato:

ESAME DI STATO I LIVELLO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel contesto delle azioni che riguardano l'inclusione scolastica il Cpia si propone: di attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità. Tra le azioni per realizzare l'inclusione possiamo inserire anche l'iscrizione ai corsi di primo livello dei quindicenni ad alto rischio dispersione, provenienti da scuole secondarie di I grado. Possono essere accolti alunni quindicenni in riferimento all'Accordo territoriale riguardante la possibilità di iscrivere nei percorsi dei CPIA coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età" -sottoscritto da USR Lombardia e da Regione Lombardia il 30 gennaio 2015- previo accordi di rete con gli I.C. di provenienza e dopo attente valutazioni da parte di apposita commissione (Consiglio di Classe).

Altra azione del Cpia rivolta all'inclusione scolastica è la realizzazione di un laboratorio di formazione sul campo del personale scolastico che riguarda le "tecnologie digitali per l'inclusione scolastica (corso base)" che si realizzerà all'interno del PNRR 66, il corso ha una durata di 10 ore e coinvolgerà 5 insegnanti. Tali interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

Altra azione del Cpia rivolta all'inclusione scolastica è la realizzazione di un laboratorio di formazione sul campo del personale scolastico che riguarda le "tecnologie digitali per l'inclusione scolastica (insegnare discipline umanistiche e scientifiche in classi plurilingue e multiculturali che si realizzerà all'interno del PNRR 66, il corso ha una durata di 10 ore e coinvolgerà 5 insegnanti. Tali interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

Per l'anno scolastico 2024/25 si è costituito un gruppo referenti per l'inclusione costituito da due docenti curriculari in quanto sono iscritti due corsisti con disabilità.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:

Risultano ancora deboli le pratiche per la strutturazione di patti formativi individuali personalizzati che presuppongano la ricerca puntuale del passato scolastico/lavorativo ed esperienziale del corsista (competenze formali, informali e non formali). Questa debolezza è anche causata dalle difficoltà tecniche nel reperimento della carriera precedente dei nostri studenti, la maggior parte dei quali ha svolto l'esperienza scolastica e lavorativa all'estero.

Punti di debolezza:

Il CPIA mette in atto attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e misure che garantiscano l'accessibilità di strutture e spazi. Ai fini della personalizzazione, una parte del percorso è erogata in FAD. Il patto formativo viene stipulato in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente. Vengono attivate azioni di recupero e potenziamento, attraverso moduli e suddivisioni in sottogruppi di livello. L'inclusione fa naturalmente parte del Dna dell'istituto e in ogni percorso si creano quotidianamente attività didattiche volte alla sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Cpia organizza degli incontri informali dedicati all'orientamento in uscita, non strutturati secondo veri e propri moduli. I docenti stessi dell'istituto si mobilitano per fornire le informazioni utili e necessarie agli studenti che gli permettano di proseguire il percorso scolastico e conseguire una formazione professionale, organizzando anche incontri con realtà del territorio (come, ad esempio, i CFP e gli istituti professionali convenzionati).



Aspetti generali

Il C.P.I.A. 3 di Chiari è una scuola operante dal 1 settembre 2014, che ha la propria sede centrale a Chiari, via Roccafranca n 7, all'interno del plesso scolastico Toscanini . La Scuola è stata istituita con DDG USR Lombardia, decreto n. 1004 del 5 giugno 2014, con effetto dal 1 settembre 2014 ed opera nei territori degli ex CTP di Chiari e Sale Marasino che comprendono le macro zone geografiche della Val Camonica, del Sebino, della Franciacorta e Brescia ovest lungo il fiume Oglio.

Il CPIA esercita la propria mission attraverso i seguenti Obiettivi strategici:

- ☐ elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- ☐ favorire la capacità di relazione tra culture;
- ☐ sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
- ☐ rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- ☐ attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- ☐ potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- ☐ potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- ☐ potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- ☐ recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Garantiscono la presenza in Istituto secondo l'orario stabilito per il regolare funzionamento delle attività didattiche, assicurano la gestione organizzativa della Sede Centrale e dei plessi distribuiti sul territorio, mantengono i rapporti con gli Enti locali del territorio e con le scuole che ospitano i corsi del Cpia, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono quotidianamente al Dirigente scolastico sull'andamento delle attività didattiche e su tutti gli altri aspetti organizzativi della scuola, collaborano con il Personale Amministrativo per tutta una serie di attività che si svolgono all'interno della scuola tipo iscrizioni, comunicazioni e altro, organizzano e gestiscono le fasi in delle attività collegiali e la fase degli esami nel mese di Giugno, sostituiscono il DS in caso di assenza. Tali figure sono state individuate dal DS nel primo collegio docenti del 03/09/2024.	2
Animatore digitale	L'incarico della funzione dell' Animatore Digitale è stato attribuito con delibera n 5 del collegio dei docenti n 2 del 10/09/2024 . Le competenze dell'animatore digitale sono: L'origine della	1



figura dell'Animatore digitale è contenuta nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, comunemente abbreviato in PNSD. Tale documento è stato pensato dal Legislatore per promuovere nelle istituzioni scolastiche un percorso strategico orientato all'innovazione e alla digitalizzazione. Il Piano Nazionale Scuola Digitale, comunemente abbreviato PNSD, è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano triennale dell'offerta formativa e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni: *

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività stesse.
- * Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- * Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere



	all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. * Supporto ai docenti della scuola per l'utilizzo del registro informatico.	
Team digitale	Il TEAM si occupa della proposta e realizzazione di Progetti in ambito digitale, ha funzioni operative sulle piattaforme, registro elettronico e altro in ambito informatico. Collabora con il DS, con i docenti e con il personale di segreteria per una serie di attività che riguarda il digitale e l'informatica, rilevante è stato il supporto nella realizzazione del PNRR 4.0. Gli incarichi di tali figure sono state assegnate con delibera n 6 del collegio docenti del 10/09/2024.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Questi incarichi sono stati assegnati con delibera n 08 del collegio dei docenti n 02 del 10/09/2024. Le funzioni di tale sono: favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata" e altro.	2
Funzioni strumentali revisione e aggiornamento del RAV e del PTOF	Le funzioni in oggetto sono state individuate dal collegio dei docenti con le delibere n 3 e n 4 del Collegio docenti del 10/09/2024. Il collegio, in sede di delibera ha individuato le seguenti competenze: * Coordinamento dei lavori del Gruppo di lavoro dedicati alla stesura e aggiornamento del due documenti. * Revisione e aggiornamento dei due documenti del RAV e del PTOF * Tali figure collaborano con tutti i docenti	2



	ed il Dirigente scolastico per le iniziative di raccolta informazioni e di sistematizzazione dei due documenti.	
Coordinatori di classe	Coordinatore di classe la nomina delle seguenti figure è avvenuta con delibera n 15 del Collegio dei docenti n 2 del 27/09/2024 La funzione in oggetto è stata individuata dal Collegio dei docenti del primo livello nella riunione del 27 ottobre 2023. Il collegio, in sede di delibera ha individuato le seguenti funzioni: * Referente dell'andamento della classe nei confronti del dirigente scolastico e del Consiglio di Classe * Presidente del consiglio di classe in caso di assenza del dirigente scolastico * Redige e custodisce i verbali del consiglio di classe * E' riferimento dei corsisti sugli argomenti che riguardano la vita della classe * E' referente del dirigente scolastico per la compilazione dei patti formativi individuali della sua classe * E' stimolo e promotore dei lavori del consiglio di classe * Redige con la collaborazione dei docenti del consiglio di classe la relazione iniziale sulla classe e quella finale sull'andamento dell'anno scolastico * in sede di scrutinio propone la valutazione collegiale per il giudizio sul comportamento e per il voto di educazione civica	9
Referente Progetto FAMI	LE COMPETENZE DEL REFERENTE DEL PROGETTO FAMI La funzione in oggetto è stata assegnata con delibera n 15 del Collegio docenti n 3 del 27/09/2024 . Il dirigente scolastico, in sede di incarico ha individuato le seguenti funzioni: * Referente del progetto a livello di implementazione dei singoli corsi sul territorio *	1



referente per i contatti con le amministrazioni comunali ed il terzo settore per tutto ciò che attiene l'organizzazione dei corsi (spazi, orari, pubblicità, contatto con i corsisti, riunioni iniziali) * Riferisce periodicamente delle sue azioni al dirigente scolastico * implementa il portale dedicato della Regione per quanto attiene le rilevazioni periodiche di progetto * collabora con la segreteria della scuola e con la D.sga per la tenuta della documentazione di rendicontazione

Coordinatore docenti
corsi AALI

Questi incarichi sono state assegnati con delibera n 13 del collegio n 2 del 27/09/2024. Le figure Coordinano le attività della Progettazione della Programmazione dei corsi AALI, coordinano e gestiscono le riunioni di Interclasse, concorda le tipologie di prove e le griglie di valutazione e altro.

2

Commissione Patti
Formativi

Tali figure sono state assegnate con delibera n 13 del collegio n 2 del 27/09/2024. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico, cui chiede di accedere, avendone titolo. La Commissione ha altresì il compito di definire/ratificare il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. Dall'anno scolastico 16/17 le commissioni dei tre CPIA provinciali stanno programmando un percorso condiviso su formazione a distanza, riconoscimento dei crediti, stesura patti formativi, registro on-line.

2



Commissione elettorale

La Commissione è stata individuata con delibera n 13 del collegio n 2 del 27/09/2024. I compiti della Commissione sono: La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI 1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario □ 2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori □ 3) riceve le liste elettorali □ 4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale □ 5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste □ 6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati □ 7) predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa. OPERAZIONI ELETTORALI 1) nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori □ 2) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni □ 3) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio □ 4) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali □ 5) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale. OPERAZIONI DISCRUTINIO 1) raccoglie i dati elettorali parziali

3



dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati□ 2) sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. 3) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati□ 4) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.

Commissione PTOF

I componenti di tali Commissioni sono stati individuati con delibera n 13 del collegio n 02 del 27/09/2024. Tale Commissione redigere il Piano dell'Offerta Formativa Triennale tenuto conto delle priorità strategiche dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti; rileva i reali bisogni degli utenti e dei docenti per formulare proposte adeguate e assistere nel monitoraggio di tutte le attività;

3

Commissione RAV

I componenti di tale commissione sono stati individuati con delibera n 13 del Collegio dei docenti n 02 del 27/09/2024. Tale Commissione produce azioni che riguardano il RAV. Il RAV fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento

3

Comitato Valutazione docenti

Tali figure sono state individuate con delibera n 13 del collegio n 2 del 27/09/2024. Compiti di maggiore rilievo del Comitato di valutazione, dalla sua istituzione, sono: la valutazione del periodo di prova del personale docente, dovendo tener conto delle qualità intellettuali, della preparazione culturale e professionale, anche con riferimento a eventuali pubblicazioni.

3



Tutor anno di prova	Le figure di tutor dei docenti in anno di prova sono stati individuate con delibera n 14 del collegio n 3 del 07/09/2024. Il tutor del docente neoimpresso in ruolo orienta, accompagna e monitora nell'anno di formazione e prova, mettendo in atto strategie empatiche e collaborative e diventando a sua volta protagonista di un processo formativo.	3
Docente Scuola Primaria (alfabetizzatore)	Dal 2017 l'organico dell'autonomia è stato implementato, grazie alla legge, 107/2015, con n.1 posto di Scuola Primaria (ex OP)	1
Referente Registro Elettronico	Definisce le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico. Organizza corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico, tiene aggiornate le varie schede del registro e altro. Questa figura è stata individuata con delibera n 07 del Collegio dei docenti n 2 DEL 10/09/2024.	1
Mobylity Manager	Questa figura ha il compito di promuovere una maggiore sostenibilità negli spostamenti casa-scuola-casa sia del personale scolastico che degli alunni. Tale incarico è stato assegnato con delibera n 09 del collegio dei docenti n 02 del 10/09/2024.	1
RLS	Questa figura è stata assegnata con delibera n 13 del Collegio dei docenti n 03 del 27/09/2024. le funzioni di tale figura sono: garantire il rispetto delle norme di salute e sicurezza, di indagare su incidenti e inconvenienti e di ispezionare le aree di lavoro. Svolge inoltre un ruolo importante nella formazione dei lavoratori sui rischi e sulle procedure di salute e sicurezza.	1
Organo di garanzia	Questo incarico è stato assegnato con delibera n	1



10 del Collegio dei docenti n 02 del 10/09/2024.
le funzioni di quest'organo, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, sono legate all'ambito disciplinare e legato all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria. Nello specifico: decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti; decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Referente per
l'Educazione Civica

Queste figure sono stati individuati con delibera 08 del collegio dei docenti n 02 del 10/09/2024. I referenti avranno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi e altro.

2

Referenti Inclusione

Le funzioni dei referenti per l'inclusione sul sostegno sono: curare il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES supportare i Team della scuola per l'individuazione di casi di alunni BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai

2



Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente PTOF di Istituto. aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Insegnamento della lingua italiana agli stranieri Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

LE COMPETENZE DELLA DSGA * Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. * Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. * Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico * Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo * Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili * è funzionaria delegata, ufficiale rogante e consegnataria dei beni mobili. * Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi * Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale * Possono esserle affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche * E' membro di diritto della Giunta esecutiva, anche in



funzionedi segretaria verbalizzante. Inoltre: * Predispone le schede illustrative finanziarie per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale * Collabora con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale * Redige, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale * Accerta le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente * registra le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento con il Dirigente * utilizza la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamento così eseguiti * Gestisce il fondo economale delle minute spese * Predispone il conto consuntivo * È consegnataria dei beni mobili, tiene gli inventari * È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali * Svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali * Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica alunni si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti, aiutandoli su ogni tipologia di documentazione. L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e



all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.cpiachiari.edu.it/index.php?idpag=1>

Modulistica da sito scolastico <https://www.cpiachiari.edu.it/index.php?idpag=1642>

Iscrizioni online <https://www.cpiachiari.edu.it/index.php?idpag=1590&idTile=1>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RIDAP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

In continuità con le finalità espresse nell'Atto costitutivo del 2012, la rete RIDAP rappresenta gli interessi generali dei CPIA del territorio italiano nonché delle Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello firmatarie del presente atto costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria, con le organizzazioni professionali e sindacali, con tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. Propone politiche e valorizza la specificità del sistema di Istruzione degli Adulti promuovendo politiche di sostegno nazionale e regionale. La RIDAP persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza, rappresentatività, collaborazione. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità, pluralismo e pari opportunità.



La RIDAP, attraverso i propri organismi e le proprie articolazioni: rappresenta i CPIA e le Istituzioni scolastiche aderenti al presente Accordo nei rapporti con il ministero, il governo, il parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale; 1. 2. promuove quesiti su problematiche di interesse dei CPIA; formula proposte in ordine al miglioramento, allo sviluppo e al potenziamento del sistema di istruzione degli adulti al fine di assicurare un'offerta formativa di qualità ed adeguata alle esigenze e ai bisogni delle attuali trasformazioni economiche, culturali, sociali; 3. 4. promuove l'unitarietà dell'Offerta formativa destinata alla popolazione adulta; favorisce e sostiene l'istituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, le imprese, le associazioni datoriali e le parti sociali; 5. promuove la cultura della certificazione delle competenze e del riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in ambito formale, informale e non formale in coerenza con gli sviluppi della normativa nazionale e con gli orientamenti europei; 6. 7. favorisce l'introduzione dell'educazione finanziaria nel sistema di Istruzione degli Adulti; 8. promuove la messa a sistema dei percorsi di Garanzia delle Competenze; 9. realizza azioni di monitoraggio su diversi aspetti riguardanti il sistema di istruzione degli adulti; promuove e realizza iniziative e incontri nazionali, interregionali e regionali anche in collaborazione con l'amministrazione centrale e periferica, con le Università, le Regioni, gli EELL, altri soggetti pubblici e privati; 10. 11. promuove l'innovazione tecnologica nel sistema IdA e il potenziamento della FAD; favorisce le attività di ricerca e stringe accordi, protocolli e collaborazioni con le Università ed enti di ricerca; 12. favorisce la costituzione di partenariati nazionali e internazionali anche partecipando e promuovendo progettualità specifiche; 13. realizza accordi di programma, intese, convenzioni con le associazioni di categoria, parti sociali, enti pubblici e privati per sviluppare e potenziare il sistema IdA; 14. collabora con Ministeri, Conferenza Stato-Regioni, altri organi nazionali e regionali e offre supporto tecnico nelle materie relative all'istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente; 15. realizza e favorisce attività di formazione rivolte ai dirigenti scolastici e al personale docente e ATA del sistema di istruzione per adulti; 16. 17. promuove e organizza l'evento FIERIDA;

Denominazione della rete: RETE CPIA LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER RETE REGIONALE DEI CPIA LOMBARDIA

Approfondimento:

La Rete CPIA Lombardia è una rete di Istituzioni scolastiche autonome, diffusa territorialmente in tutta la Regione Lombardia, con 19 Istituzioni scolastiche e 279 Punti di erogazione dislocati in vari Comuni del Territorio Regionale, risultato di convenzioni stipulate con gli Enti Locali e le Istituzioni scolastiche, il cui scopo è di promuovere l'istruzione degli adulti (IDA), la formazione permanente e l'occupabilità.

Denominazione della rete: RETE CON LE SCUOLE SUPERIORI DELL'AMBITO CHE HANNO INCARDINATI I CORSI DI II LIVELLO PER GLI ADULTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CAPOFILA DI RETE CON LE SCUOLE SUPERIORI DELL'AMBITO
CHE HANNO INCARDINATI I CORSI TRIENNALI PER GLI ADULTI

Approfondimento:

Sono attualmente partner di rete le seguenti Istituzioni scolastiche:

- IIS “Luigi Einaudi”, via F.lli Sirani, 1 Chiari
- IIS “G. Falcone”, via Levadello Palazzolo s/O.
- IIS “Putelli-Olivelli”, via Ubertosa, Darfo Boario Terme.

Uno dei compiti principali della rete è l'istituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale (DPR 263/2012 art. 3 comma 4 e art. 5 comma 2).

La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA di Chiari, è formata da:

- docenti alfabetizzatori
- docenti del primo livello (Consiglio di Classe)
- due docenti referenti per il patto formativo del secondo livello.
- docenti istituti superiori del territorio

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico, cui chiede di accedere, avendone titolo. La Commissione ha altresì il compito di definire/ratificare il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. Dall'anno scolastico 16/17 le commissioni dei tre CPIA provinciali stanno programmando un



percorso condiviso su formazione a distanza, riconoscimento dei crediti, stesura patti formativi, registro on-line.

Inoltre la Commissione svolge altre azioni tipo:

predisporre misure di sistema atte a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dal Cpia Brescia 3 sede di Chiari e quelli realizzati dalle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado;

realizzare organici interventi di accoglienza e orientamento;

promuovere attività di ricerca, sperimentazione, sviluppo e formazione in tema di educazione permanente, in particolare per quanto attiene i temi della valutazione, certificazione e attestazione delle competenze utilizzabili ai fini del sistema dei crediti formativi e d'istruzione.



Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Ambito si può considerare come un luogo geografico virtuale che esiste sulla carta, come parte del territorio provinciale, al cui interno funzionano istituzioni scolastiche dei vari ordini e gradi. Il Cpia 3 di Chiari appartiene all'Ambito n 9.

La Rete assume le decisioni attraverso la Conferenza dei dirigenti scolastici, che opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni. La Conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico Presidente della rete. La Conferenza può essere convocata – sempre con atto formale del dirigente della scuola capofila - su richiesta di almeno un terzo delle istituzioni scolastiche dell'ambito o su indicazione dell'organo interno di gestione della Rete ["Gruppo di coordinamento", ove esistente], indicandone espressamente il motivo. La Conferenza dei dirigenti scolastici deve essere convocata almeno due volte per ciascun anno scolastico. La convocazione avviene in modalità telematica, con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno; tra la data della convocazione e la data della seduta devono intercorrere di norma non meno di cinque giorni. L'esercizio del voto in seno all'Assemblea è regolato secondo il seguente criterio: ogni legale rappresentante di un'istituzione scolastica aderente



alla rete [o suo delegato indicato con nomina scritta dal proprio dirigente scolastico] esprime un voto. Alla conferenza dei dirigenti scolastici sono assegnati i seguenti compiti: • programmare e gestire le attività della rete per il raggiungimento delle finalità individuate; • individuare i criteri di costituzione e le competenze del Gruppo di Coordinamento della rete di ambito [cfr. comma 5]; • adottare ogni altra determinazione, previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche; • produrre, monitorare e verificare la documentazione delle attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni. 5 Tenuto conto dell'ordine del giorno dei lavori della Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito, Il Presidente della rete di ambito può convocare anche i DSGA delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete al fine di assicurare le competenze necessarie alla trattazione delle tematiche previste e per favorire la condivisione delle finalità delle determinazioni assunte. I DSGA presenti alla Conferenza non hanno diritto di voto. Delle sedute della Conferenza dei dirigenti scolastici viene redatto apposito verbale in formato digitale, da pubblicare in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila e da inviare alle scuole aderenti alla rete in mailing list per l'approvazione in apertura della seduta successiva.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE LEGATO ALLE AZIONI DEL PNRR 66 TRANSIZIONI DIGITALI NUOVI ORIZZONTI

Tali azioni riguardano la realizzazione di 6 laboratori di formazione sul campo per il personale scolastico per l'anno scolastico 2024/25. Tale piano è stato approvato con la delibera n 17 del collegio dei docenti n 03 del 27/09/2024. I laboratori di formazione sono i seguenti: 1) Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarità con "Scuola 4.0" (10 ore). 2) Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarità con "Scuola 4.0" (10 ore). 3) implementazione dell'intelligenza artificiale nell'insegnamento della lingua italiana L2. 3) Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie (10 ore). 4) Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica (base) 5) Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo di tecnologie digitali 6) Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica (insegnare discipline umanistiche e scientifiche in classi plurilingue e multiculturali)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • aule tradizionali con laboratorio mobile
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il personale docente ed ATA del Cpia di Chiari, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca periodo 2016 – 2018, siglato il 19 aprile 2018 ed in linea con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti (MIUR) è tenuto a partecipare periodicamente a sessioni di aggiornamento su argomenti condivisi ed individuati nel Collegio dei docenti o individuati dal dirigente scolastico, d'intesa con la Dirigente del settore amministrativo per il personale ATA.

Resta fermo l'obbligo alla partecipazione per corsi di formazione previsti dal Decreto Legislativo 81/2008 (sicurezza sul posto di lavoro) per:

- la formazione/informazione generale e specifica (iniziale ed aggiornamenti successivi);
- la formazione per il Primo soccorso (iniziale ed aggiornamenti successivi);
- la formazione anti-incendio (iniziale ed aggiornamenti successivi);

Personale docente

In considerazione del fatto che:

- lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione Scolastica e costituisce uno strumento strategico per il miglioramento dell'organizzazione dell'efficienza, esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze che permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e della loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione dell'istituzione scolastica nel suo complesso, in particolare rispetto ai processi di insegnamento /apprendimento;
- vanno favoriti sia le iniziative formative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio;
- vanno programmati strumenti formativi dovuti a obbligo di legge.

La programmazione delle attività formative deve essere coerente con i bisogni rilevati affinché



produca una effettiva ed efficace ricaduta per una prassi didattica e organizzativa.

I docenti del Cpia di Chiari partecipano in genere a:

- I corsi di formazione organizzati dal MIUR, USR e UST per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico deciso dall'amministrazione, in particolare per il tema dell'istruzione degli adulti.
- I corsi proposti da MIUR, USR ed enti e associazioni professionali accreditati presso il ministero coerenti con gli obiettivi enunciati nel PTOF.
- I corsi organizzati dalle reti di scuola cui l'Istituto aderisce, nella fattispecie l'ambito 9 Sebino, Franciacorta e Ovest Bresciano, di cui il Cpia fa parte.
- I corsi di formazione organizzati dalla RIDAP (Rete Italiana Istruzione degli Adulti per l'Apprendimento Permanente) e dalla Rete Cpia Lombardia (il Cpia di Chiari aderisce ad entrambe le reti);
- Gli interventi formativi, sia in auto aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni autonomamente progettati e realizzati dal Cpia scuola al supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Per l'anno scolastico 2024-2025 le azioni programmate sono quelle relative al PNRR 66



Piano di formazione del personale ATA

Emergenza/Primo Soccorso/Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Approfondimento

Personale ATA

In genere ogni anno si propongono le seguenti iniziative di formazione e aggiornamento per il personale ATA:

- formazione antincendio per tutti i collaboratori scolastici
- eventuale aggiornamento per la formazione obbligatoria ai sensi del dm 81/2008
- gestione Amministrazione Trasparente (assistenti Amministrativi)
- gestione registro Sogì Alunni e SIDI (assistenti Amministrativi)
- Rapporto di sportello con l'utenza (accoglienza) e tema privacy (Collaboratori)
- eventuale aggiornamento per la formazione obbligatoria ai sensi del dm 81/2008



Resta ferma la possibilità di adesione personale a Corsi di Formazione organizzati da Associazioni ed Enti accreditati al MIUR.

È delegata al Dirigente Scolastico la facoltà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e con le linee programmatiche del PTOF organizzati successivamente all'approvazione del presente piano.

Per ciascuna delle iniziative sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione dei percorsi e dei contenuti.

La partecipazione è subordinata alla autorizzazione da parte del dirigente, sentita la RSU di Istituto che quantifica il numero del personale cui può aderire, in caso di più richieste in contemporanea. La partecipazione ai corsi comporterà, successivamente alla partecipazione stessa, la presentazione dell'attestato di frequenza.